

FAUNA SELVATICA, IL TEMPO È SCADUTO

Governo, Regione e Province: le vostre parole non bastano più

Un problema che non è solo degli agricoltori

di **Gabriele Carenni**

Presidente Cia-Agricoltori Italiani Piemonte e Valle d'Aosta

Il testo che riportiamo qui di fianco, in apertura di questo numero di Nuova Agricoltura, è uscito domenica 15 maggio come pagina redazionale sul quotidiano La Stampa in tutte le edizioni provinciali del Piemonte.

Sul tema della fauna selvatica è necessario tenere il più possibile alto il tiro e non abbiamo nessuna intenzione di mollare, finché non saranno raggiunti risultati concreti, dopo anni di promesse da parte delle istituzioni che non hanno portato a nessun risultato apprezzabile.

Nella stagione delle semine, i danni prodotti dai cinghiali nei campi sono ancora più evidenti e devastanti e compromettono l'intera stagione.

Un allarme, quello dei cinghiali, che non c'è stato preso in seria considerazione nemmeno ora che non è la peste suina, dal momento che l'abbattimento dei cinquantamila capi selvatici prospettato dalla Regione continua a rimanere lettera morta, mentre sono già stati tempestivamente soppressi tutti i suini sani della zona rossa.

Allo stesso modo, per smuovere le autorità non è bastato il continuo incremento del numero di incidenti stradali causati dal proliferare degli animali selvatici sulle strade del traffico.

Con quest'ultima iniziativa di comunicazione, quindi, abbiamo inteso rivolgerci non solo alle istituzioni e agli operatori del settore, ma anche alla generalità dell'opinione pubblica, in quanto il problema della fauna selvatica riguarda tutti i cittadini e non solo gli agricoltori. Chiediamo la solidarietà e l'aiuto concreto di tutti, perché la situazione venga sbloccata e risolta al più presto.

Da troppi anni la Cia - Agricoltori Italiani si batte perché venga posto un freno alle devastazioni soprattutto dei cinghiali, ma anche di lupi, caprioli, daini e nutrie, che, a seconda delle zone, impediscono il proseguimento dell'attività agricola sul territorio. La situazione ormai è fuori controllo, le aziende agricole che vedono sistematicamente compromesse le loro produzioni non possono più andare avanti. Al di là di tante promesse e rassicurazioni, in tutti questi anni dalle istituzioni (Governo, Regione, Province) non sono stati presi provvedimenti efficaci.

Danni all'agricoltura e incidenti stradali

Soltanto dal 2019 al 2021, in Piemonte i procedimenti amministrativi per danni da cinghiale sono raddoppiati, passando da 3.127 a 6.221.

Analoga situazione vale per gli ungulati ruminanti (da 403 a 596 procedimenti amministrativi), i corvidi (da 347 a 661) e le altre specie selvatiche, al netto delle sempre più numerose denunce che non vengono presentate per i ritardi, l'esiguità e la burocrazia dei risarcimenti.

Di pari passo è cresciuto il numero degli incidenti stradali, molti dei quali mortali, causati dagli animali selvatici che popolano a dismisura il territorio.

Complessivamente, in pochi anni l'importo dei danni da fauna selvatica liquidato dalla Regione Piemonte a spese della collettività è salito da 2 milioni di euro a 4,7 milioni di euro.

Peste suina, un disastro annunciato

Con l'aumento incontrollato dei cinghiali, dopo il Piemonte e la Liguria, è arrivata la Peste Suina Africana nella capitale. Nella zona rossa dell'Alessandrino, a cavallo tra il Piemonte e la Liguria, sono stati abbattuti oltre 6.000 suini sani per scongiurare il passaggio del virus dal selvatico al domestico, un'eventualità che metterebbe definitivamente in ginocchio l'intera filiera, che solo nella nostra regione conta circa un milione e 300



mila capi, con un giro d'affari di diversi miliardi di euro. Nella stessa area di contenimento è stata fortemente limitata l'attività agricola e ricreativa nei boschi, con gravi ripercussioni per l'economia e il turismo locale.

La Regione Piemonte ha annunciato un piano di abbattimento di 50 mila cinghiali su tutto il territorio piemontese, ma al momento non è avvenuto nulla e giorno dopo giorno cresce il rischio del diffondersi del contagio. Crediamo davvero sia giunto il momento di dire BASTA!

Competenze confuse e inefficaci: serve un commissario con pieni poteri

E' evidente come sulla fauna selvatica entrino in conflitto troppe competenze e interessi, il sistema è bloccato e non riesce a produrre soluzioni. Per questo chiediamo che la gestione dell'emergenza fauna selvatica venga affidata ad una regia unica della Regione e degli organi di buon lavoro. Imprenditore modenese, di Castell'Geronzo Emilia, 50 anni, è stato nominato il 20 maggio dall'VIII Assemblea elettorale, riunita a Roma e composta da 399 delegati, in rappresentanza dei quasi 900mila iscritti in tutt'Italia. Fini, agrotecnico, è il titolare di

Regione la funzione di programmare e coordinare l'attività venatoria e i compiti di orientamento e di controllo e alle province la gestione dei piani di contenimento va riformata. La gestione della fauna selvatica non può essere affidata esclusivamente ai cacciatori che esercitano un'attività sportiva che non è sufficiente a risolvere un problema che impatta drasticamente sull'agricoltura e sulla sicurezza pubblica.

Proteggere l'agricoltore per salvare l'ambiente

Mettere l'agricoltore nelle condizioni di lavorare in sicurezza, vuole anche dire salvare l'ambiente, che altrimenti rischia di essere abbandonato a sé stesso, a cominciare dalla montagna e dalle aree più disagiate.

Dopo i danni la beffa

Gli agricoltori vorrebbero portare a casa il loro raccolto, se questo gli viene impedito hanno diritto al giusto risarcimento:

- deve essere eliminato il de minimis che limita l'indennizzo;
- i danni devono essere calcolati a prezzi di mercato e non utilizzando medie di prezzi anacronistiche come deliberato dalla Regione Piemonte.

Anpi: Decreto Aiuti, sostegno necessario a pensionati e famiglie
Migliorare la vita dei pensionati incontinenti in modo più incisivo

A PAGINA 4

Alessandria: il ministro Massimo Garavaglia in visita in città
Il titolare del dicastero del Turismo ha incontrato le associazioni di categoria

A PAGINA 8

Asti: La nuova normativa sul farmaco veterinario
La ricetta elettronica e il registro digitale: consigli per l'utilizzo

A PAGINA 10

No-Ve-Vee: Popilia japonica, CIA nel progetto sperimentale
Il Politico di Torino ha studiato POP, in particolare per il settore viticolo

A PAGINA 12

Torino e Aosta: Agricoltura strategica per la regione locale
Presentato il Piano di marketing sulle periferie della Città Metropolitana

A PAGINA 15

CRISTIANO FINI È IL NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE CIA



Cristiano Fini (nella foto) è il nuovo presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani. La Cia Piemonte e Valle d'Aosta si congratula con il neo-eletto presidente, facendo i migliori auguri di buon lavoro. Imprenditore modenese, di Castell'Geronzo Emilia, 50 anni, è stato nominato il 20 maggio dall'VIII Assemblea elettorale, riunita a Roma e composta da 399 delegati, in rappresentanza dei quasi 900mila iscritti in tutt'Italia. Fini, agrotecnico, è il titolare di

un'azienda agricola e vitivinicola, già presidente di Cia Emilia-Romagna dal 2018 e, precedentemente, di Cia Modena. Ora sarà alla guida della Confederazione per i prossimi quattro anni, succedendo a **Dino Scavino**, al vertice di Cia negli ultimi 8 anni. Appena proclamato, Fini ha voluto ringraziare per il lavoro fatto il presidente uscente **Dino Scavino** e il suo antagonista in campagna elettorale **Luca Brunelli**.

DECRETO AIUTI | I provvedimenti in favore delle piccole e medie imprese agricole per arginare gli effetti della crisi

Guerra in Ucraina, il Governo corre ai ripari

Rifinanziato fondo da 20 milioni al Mipaaf, aliquote ridotte sui carburanti e incentivi per agrisolare

180 milioni per l'accesso alle garanzie Ismea sui mutui alle piccole e medie imprese agricole che abbiano registrato un incremento dei costi per l'energia, per i carburanti o per le materie prime nel corso del 2022.

Rifinanziamento del "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura" per 20 milioni di euro a sostegno delle aziende agricole per far fronte ai danni economici causati dalla guerra in Ucraina e dalle sanzioni contro la Russia.

Possibilità di incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per il settore agricolo.

Applicazione di aliquote ridotte sull'iva in materia di accisa che di imposta sul valore aggiunto con la riduzione al 5% dell'iva per quanto riguarda i carburanti. Questi i principali provvedimenti di interesse agricolo del Decreto Aiuti varati in Consiglio dei



ministri per sostenere i consumi e le filiere che più risentono degli effetti negativi sui costi di produzione e distribuzione e per contrastare la crisi di liquidità delle imprese agroalimentari connesse all'eccezionale incremento dei costi dell'energia e delle materie prime.

In dettaglio, per i **mutui** in favore delle

imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, sarà consentito accedere alla garanzia diretta di Ismea con copertura al 100% per nuovi finanziamenti, purché si preveda l'inizio del rimborso del capitale non prima di 24 mesi dalla erogazione e abbia una durata fino a 120 mesi e un importo non superiore al 100% dell'ammontare complessivo

dei costi e comunque non superiore a 35mila euro.

• Viene rifinanziato il **"Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura"**, che erogherà contributi alle imprese che hanno subito pregiudizi economici a causa della contrazione della domanda, dell'interruzione di contratti e della crisi delle

catene di approvvigionamento. Il Fondo, istituito con la legge di Bilancio per il 2021, ha rappresentato uno degli strumenti più utili ed efficaci a sostegno del settore primario fortemente colpito dalla pandemia.

• Il settore primario potrà incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per realizzare **impianti fotovoltaici** sui tetti delle proprie strutture produttive aventi potenza eccedente il consumo medio annuo di energia elettrica, compreso quello familiare e la vendita in rete dell'energia elettrica prodotta.

• Per dare respiro a cittadini e imprese, viene rinnovato per altri due mesi il taglio delle accise sui **carburanti**. È prorogato fino all'1 luglio il Di Carburante ed esteso anche il gas naturale usato per autorizzazione e viene sospesa l'applicazione dell'aliquota delle accise sul gasolio commerciale.

Pagamenti agro-climatico-ambientali prorogati dal Piemonte per tutto il 2022

Prorogata per tutto il 2022 la Misura 10 del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 dedicata ai pagamenti agro-climatico-ambientali, finanziata con 33.678.000 euro, di cui 5.750.000 di cofinanziamento europeo. Questa la decisione presa dalla Regione Piemonte.

La somma più consistente, che ammonta a 29 milioni, viene riservata alle operazioni di produzione integrata. Come rileva l'Assessorato regionale all'Agricoltura, **Marco Protopapa**, si tratta di tecniche compatibili con la tutela dell'ecosistema, delle risorse naturali e del paesaggio utili a mitigare i cambiamenti del clima. Poiché l'applicazione di determinate pratiche agronomiche può risultare più onerosa o meno remunerativa rispetto a quelle ordinarie, il premio è inteso come una com-

pensazione dei costi aggiuntivi e/o del mancato reddito che ne deriva.

Vengono inoltre destinati 2.550.000 euro ai sistemi culturali ecompatibili, 1.450.000 alle tecniche di agricoltura conservativa, 500.000 euro all'allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono, 143.000 alla gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema, 147.000 alle coltivazioni a perdere per la fauna selvatica e alla gestione di fasce inerbite ai margini dei campi, 35.000 per la difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani.

I beneficiari sono imprese agricole singole o associate che intendono prolungare di un anno gli impegni terminati nel 2020 o nel 2021, compresi quelli già oggetto di uno o due prolungamenti annuali.

Promozione agroalimentare di qualità: nuovi bandi, domande entro 20 giugno

Nuove risorse per produttori i Consorzi di tutela e le associazioni di produttori valorizzano e rafforzano le produzioni agroalimentari e viticole piemontesi di qualità sui mercati.

Con una dotazione finanziaria complessiva di circa 7 milioni di euro, l'Assessorato regionale all'Agricoltura e Cibo ha attivato il bando sulla misura 3.2.1 del Programma di sviluppo rurale 2021-2022 a sostegno delle attività d'informazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e viticoli di qualità da realizzarsi sul territorio dell'Unione europea. Le attività riconosciute per l'ottenimento dei contributi sono: la partecipazione a manifestazioni fieristiche e l'organizzazione di degustazioni guidate, educative, tour, incontri b2b, convegni, workshop, azioni promozionali rivolte al circuito Horeca o presso punti vendita e la

predisposizione di materiale promopubblicitario, informativo, divulgativo e di iniziative promopubblicitarie con i mezzi di informazione ed azioni di educazione alimentare.

Il termine per la presentazione delle domande di sostegno è fissato al 20 giugno. Inoltre, riaprirà con risorse finanziarie residue il bando 2021/22 per le manifestazioni internazionali che non hanno esaurito il proprio budget, quali il Cibus di Parma (maggio 2022), TerraMedit Salone del Gusto (settembre 2022) e le Atp Finals di Torino (novembre 2022). Anche in questo caso, la scadenza per le domande di sostegno è il prossimo 20 giugno. Maggiori informazioni sulla pagina web bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti.

SICUREZZA ALIMENTARE

I consigli del nostro esperto Biagio Fabrizio Carillo, già comandante dei Nas

Controlli sulla catena agroalimentare a tutela della qualità

di Biagio Fabrizio Carillo

Per garantire la sicurezza del settore agroalimentare sono molto importanti i vari controlli eseguiti dagli organi preposti e attuati attraverso:

- ispezione di iniziativa o delegata dalle autorità pubbliche;
 - prelievo di campioni del prodotto alimentare;
 - analisi di laboratorio sui campioni prelevati;
 - verifica della corretta aderenza dei manuali di HACCP e la documentazione di ogni azienda alimentare.
- Questi accertamenti sono svolti:
- a tutela della salute pubblica delle persone;
 - intervengono su tutte le fasi della catena agroalimentare.
- Per quanto riguarda gli autocontrolli le norme da seguire sono decise dagli stessi

produttori agendo attraverso il rispetto e l'aggiornamento dei loro manuali HACCP e anche per mezzo di mirati campionamenti poi indirizzati per le analisi ai vari laboratori.

Questi possono essere privati o pubblici, purché lavorino conformemente a quanto previsto dai regolamenti comunitari e dalle leggi nazionali a tutela della salute pubblica delle persone.

In Italia questo è un settore estremamente rilevante e strategico, per questa ragione i generi alimentari sono sottoposti a modelli di controllo in relazione alle loro caratteristiche merceologiche, organolettiche, facendo riferimento alle diverse denominazioni e ai particolari disciplinari di produzione.

Intervengono tali accertamenti nella sequenza a partire dalla produzione agroalimentare, primaria e di trasformazione che deve contenere mirate azioni e misure

di autocontrollo al fine di garantirne la sicurezza.

Per tale motivo gli organismi deputati alle verifiche possono intervenire nella produzione primaria, conservazione, trasformazione, distribuzione degli alimenti così come anche nella ristorazione collettiva a garanzia dei cittadini.

Le analisi sugli alimenti sono di competenza dei laboratori pubblici come ad esempio le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente o gli Istituti zooprofilattici sperimentali. Invece le specifiche attività di programmazione sono di competenza del Ministero e dalle sue rappresentanze periferiche.

In ogni caso ogni singolo operatore ha il compito preciso di vigilare con diligenza sui processi che avvengono nella propria azienda in tutte le loro fasi al fine di sviluppare una precisa cultura della qualità a difesa del prodotto e del made in Italy.



Biagio Fabrizio Carillo

EMERGENZA La Giunta regionale autorizza in Piemonte alcune attività all'aperto nelle zone di restrizione

Peste suina, è il momento delle deroghe

Ecco cosa cambia per outdoor, mountain bike, vendita prodotti tipici, raccolta prodotti di sottobosco e selvicoltura

E' di nuovo possibile svolgere alcune attività all'aperto nelle zone interessate dalla peste suina (la cosiddetta zona di restrizione I), in deroga alle prescrizioni previste da ordinanze europee e nazionali e nel rispetto di rigorose misure di sicurezza. Il provvedimento è stato approvato dalla Giunta regionale lo scorso 29 aprile su proposta dell'assessore alla Sanità del Piemonte, **Luigi Icardi**.



La decisione è stata presa in base all'evoluzione del contagio tra gli animali e all'efficacia delle misure adottate dalla Regione per il contenimento della malattia. Il provvedimento è arrivato a seguito di un serrato confronto tra Giunta regionale, sindaci e istituzioni sia territoriali che nazionali. Le principali attività riprese nei Comuni compresi nella zona di restrizione riguardano l'outdoor, la vendita di prodotti tipici, i negozi di noleggio e vendita di mountain bike, il

turismo delle seconde case, le attività legate alla raccolta dei prodotti del sottobosco, quelle agrosilvopastorali e di selvicoltura. Nello specifico, possono essere svolte in deroga, nel rispetto delle misure di biosicurezza previste dal Ministero della Salute, le attività di trekking, biking, competizioni di pesca sportiva, attività agrosilvocolture, monitoraggio ambientale e faunistico e attività di controllo della fauna selvatica. La vigilanza sul corretto svolgimento delle attività è

esercitata dalla Polizia provinciale, comunale, dal personale di vigilanza delle aree protette, dai Carabinieri (unità forestali, ambientali ed agroalimentari) e dall'Asl competente per territorio. Sul fronte del posizionamento delle reti di recinzione nelle zone a maggior rischio, la Regione ha anticipato la somma di 8 milioni di euro, in attesa che a livello centrale vengano erogati i fondi, tra cui saranno ricompresi anche i ristori per le attività penalizzate.

Lavoro, sempre attiva la piattaforma Cia

La mancanza di manodopera nei campi è un problema serio e non sempre è facile far incontrare domanda e offerta di lavoro. Per agevolare il più possibile la ricerca di lavoro e di personale, ricordiamo che è sempre attiva "Lavora con agricoltori italiani", la piattaforma di intermediazione creata da Cia-Agricoltori Italiani durante il primo lockdown per mettere in contatto aziende agricole e lavoratori in tutto il Paese. Il portale lavora.conagricoltoritaliani.it

ncia.it, riconosciuto dal Ministero del Lavoro, consente a chi cerca occupazione di entrare in contatto direttamente con le aziende della propria provincia e alle imprese di intercettare velocemente i candidati con la massima trasparenza e legalità. Utilizzare il sito è molto semplice: le aziende inseriscono la propria offerta di lavoro, indicando le caratteristiche professionali richieste, le mansioni da svolgere, luoghi e tempi, mentre il lavoratore dichiara semplicemente la propria disponibilità.

Biodiversità, nuovo bando da 4,5 milioni

Prosegue l'impegno della Regione Piemonte a favore della sostenibilità in agricoltura: alla misura sui pagamenti agro-climatico-ambientali del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 è stata assegnata una dotazione finanziaria di 4,5 milioni di euro. Con questo provvedimento verrà attivato il bando 2022, che nelle specifiche andrà a sostenere interventi a favore della biodiversità nelle risse, tecniche di agricoltura conservativa, azioni a sostegno

dell'agroecosistema, allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono, gestione ecosostenibile dei pascoli. La Giunta regionale, inoltre, ha stabilito di prorogare per un anno la misura del Bps per la conversione agli impegni dell'agricoltura biologica, assegnando un'ulteriore dotazione di 450.000 euro. Le scadenze fissate sono: 16 maggio 2022 per le domande di sostegno, 31 maggio per le modifiche, 10 giugno per le domande in ritardo con applicazione di penalità.

Cia - Ecco dove siamo: gli indirizzi delle sedi provinciali e di zona

ALESSANDRIA

SEDE PROVINCIALE
Via Saveriana 31, Alessandria - Tel. 0131236225 Int 3 - e-mail: alessandria@cia.it
ACQUI TERME
Corso Dante 16 - Tel. 0143322272 - e-mail: acqui@cia.it
CASALE MONFERRATO
Corso Indipendenza 39 - Tel. 0142454617 - e-mail: casale@cia.it
NOVI LIGURE
Corso Piave 6, piano 1° - Tel. 014372176
OVADA
Via Monsignor Cavanna 10/12 - Tel. 0143835083 - e-mail: ovada@cia.it
TORTONA
Corso della Repubblica 25 - Tel. 0131822722 - e-mail: atortona@cia.it

ASTI

SEDE PROVINCIALE
Piazza Vittorio Alfieri 61, Asti - Tel. 0141594320 - Fax 0141595344 - e-mail: asti@cia.it, inac.asti@cia.it
SEDE INTERZONALE
SUD ASTIGIANO
Castellunovo Calcea - Regione Opesina 7 - Tel. 0141721691 - 0141835038 - Fax 0141824006 - 0141702856

CANELLI

Via Risorgimento 31 - Tel. 0141835038 - Fax 0141824006
MONTIGLIO MONFERRATO
Via Roma 83 - Tel. 0141994545 - Fax 0141691963
NIZZA MONFERRATO
Via Pio Corsi 71 - Tel. 0141721691 - Fax 0141702856

BIELLA

SEDE PROVINCIALE
Via Tancredi Gallimberti 4, Biella - Tel. 01584618 - Fax 0158461830 - e-mail: g.fassani@cia.it
COSSATO
Piazza Angiolo

CUNEO

SEDE PROVINCIALE
Piazza Galimberti 1/C, Cuneo - Tel. 017167578/64521 - Fax 0171691927 - e-mail: info@cia-cuneo.it
ALBA
Piazza Michele Ferrero 4, Alba - Tel. 01733026 - Fax 0173362261 - e-mail: alba@cia-cuneo.it
BORGO SAN DALMAZZO
Via Borgia 14 (givedì mattina)
FOSSATO
Piazza Donni 17/a - Tel. 0172634015 - Fax 0172635824 - e-mail: fossato@cia-cuneo.it
MONDOVI
Piazzale Ellero 2 - Tel.

01745345 - Fax 0174552113 - e-mail: mondovi@cia-cuneo.it
SALUZZO
Piazza Giuseppe Garibaldi 25 - Tel. 017524443 - Fax 0175248818 - e-mail: saluzzo@cia-cuneo.it

NOVARA

SEDE PROVINCIALE
Via Ravizza 10, Novara - Tel. 0321626263 - Fax 0321612524 - e-mail: novara@cia.it
BIANDRATE
Via Giacomo Matteotti 24 - Tel. 3456256215 - e-mail: biandrate@cia.it
BORGOMANERO
Via Fratelli Maiori 14/c - Tel. 0322836376 - Fax 0322842903 - e-mail: n.borgomanero@cia.it
CARPIGNANO SESIA
Piazza Volontari della Libertà 2 - Tel. 0321164304 - e-mail: s.cavagnino@cia.it
OLEGGIO
Via Vincenzo Bellini 27 - Tel. 032191925 - e-mail: rgenove@cia.it

TORINO

SEDE PROVINCIALE
Via Onorato Vigiani 123, Torino - Tel. 0116164201 - Fax 0116164299 - e-mail: toria@cia.it
TORINO - Sede distaccata
Via Volta 9 - Tel. 0115628892 -

Fax 0115620716
ALMESE
Piazza Martiri 36 - Tel. 019350018
CASALINO
Via Bertola 70 - Tel. 0119832048 - Fax 0119895629 - e-mail: casalino@cia.it
CARMAGNOLA
Via Giovanni Giolitti 32 - Tel. 0119721081 - Fax 0118313199 - e-mail: carmagnola@cia.it
CHIERI
Via San Giacomo 5 - Tel. e Fax 0119471568 - e-mail: chierig@cia.it
CIRIÉ
Corso Nazioni Unite 59/a - Tel. 0119228156 - e-mail: canaveg@cia.it
CHIVASSO
Via Italia 2 (piano 1°) - Tel. 0119113050 - Fax 0119107734 - e-mail: chivasso@cia.it
GRUGLIASCO
Via Cotta 35/D - Tel. 0114086182 - Fax 0114085826
IVREA
Via Bertinatti 9 - Tel. 012543837 - Fax 0125648995 - e-mail: canaveg@cia.it
PINEROLO
Corso Porporato 18 - Tel. e fax 012177303 - e-mail: pinero@cia.it
RIVAROLO CANAVESE
Via Merlo 11 - Tel. 0124424027 -

Fax 0124401569 - e-mail: canaveg@cia.it
TORRE PELLICE
Via Caduti della Libertà 4 - Tel. 0121953097

AOSTA

SEDE PROVINCIALE
Località Gerardin 9, Saint-Christophe (AO) - Tel. 016523105 - e-mail: p.perret@cia.it, ecuc@cia.it

VCO

VERBANIA
Via San Bernardino 31/e, Località Sant'Anna - Tel. 032352801 - e-mail: d.bot-tig@cia.it
DOMODOSSOLA
Via Amendola 9 - Tel. 0324243894 - e-mail: evsc@cia.it

VERCELLI

VERCELLI
Vicolo San Salvatore - Tel. 016145097 - Fax 0161251784 - e-mail: fsironi@cia.it
CIGLIANO
Corso Umberto 1° 72 - Tel. 016144839 - e-mail: vcigliano@cia.it
BORGSESIA
Viale Varallo 35 - Tel. 016322141 - e-mail: r.tonzani@cia.it e vcborgsesia@cia.it

Decreto Aiuti, Anp: sostegno necessario a pensionati e famiglie a basso reddito



«Il Decreto Aiuti contiene un aiuto alle famiglie a basso reddito colpite dall'inflazione e dal caro-bollette e, finalmente, un sostegno ai pensionati alle prese con il rincaro generalizzato dei costi». Così il presidente Anp-Cia, **Alessandro Del Carlo**, commenta il provvedimento che prevede un

contributo un tantum di 200 euro da erogare in favore dei lavoratori dipendenti e dei pensionati con reddito fino a 35mila euro annui lordi - calcolati al netto del reddito della casa di abitazione e delle prestazioni assistenziali - oltre alla proroga, anche per il terzo trimestre 2022, del bonus scuola per l'ener-

gia, ossia dello sconto previsto per i clienti domestici economicamente svantaggiati e i clienti domestici in gravi condizioni di salute. Si tratta di un aiuto che cerca di riequilibrare il reddito disponibile dei pensionati, ridotto da mesi a causa della spirale inflazionistica che ha messo in seria difficoltà migliaia di

anziani, soprattutto quelli con assegni al minimo. Ce lo dicono i nostri associati, soprattutto gli ex agricoltori, le donne, o le persone che hanno avuto una carriera lavorativa discontinua e che oggi si ritrovano con assegni mensili parecchio al di sotto dei 780 euro previsti dalla pensione di cittadinanza. Ecco perché,

A PALMANOVA

Anp del Nord Italia in festa il 4-5 giugno

Il 4 e 5 giugno 2022, in Friuli Venezia Giulia, si terrà la Festa dell'Anp del Nord.

È previsto un tour guidato della città stellata di Palmanova e dei Bastioni della Fortezza, la partecipazione allo spettacolo "Donne di pace in tempo di guerra" di **Roberta Biagiarelli**, un brillante, emozionante e coinvolgente monologo.

La mattina del giorno dopo si terrà il convegno "Tavola rotonda Cupa Gli Cisl Uil su Pensionati, sanità, privatizzazione, emergenze e conseguenze del covid", a cui seguirà un pranzo conviviale tra tutti i partecipanti.

Ci sarà poi una visita guidata alla Cantina Fattoria Clementini e una visita guidata ad Aquileia. Per maggiori informazioni rivolgersi a Anp-Cia Piemonte.

secondo Anp-Cia, per fronteggiare le conseguenze di pandemia e crisi, oltre a misure una tantum come quelle previste nel decreto appena pubblicato, bisogna pensare a un aumento degli assegni, in inter-venti strutturali, per consentire pensioni base. Allo stesso modo, occorre intervenire per migliorare

la vita dei pensionati incappati in modo più incisivo rispetto a quanto fatto nell'ultima legge di Bilancio.

Una tantum di 200 euro, ricorda Anp, sarà erogata dall'ente previdenziale, che riconoscerà la somma aggiuntiva con la rata di pensione in pagamento a inizio luglio.

QUOTA 102, AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE PENSIONI

Per il triennio 2019/2021 c'è stata la possibilità di pensionarsi a un'età non inferiore a 62 anni e con 38 anni almeno di contributi (cd. quota 100). L'opportunità rimane per chi avesse maturato i requisiti entro la fine dello scorso anno. Ora, visto che la Legge di Bilancio 2022 ha introdotto, solo per quest'anno la cd. quota 102, le procedure Inps sono state aggiornate per consentire la gestione del conto

Pensionandi	Finestra	Prima liquidazione pensione
Lavoratori settore privato (dipendenti e autonomi)	3 mesi	02.04.2022 gestione esclusiva Ago/01.05.2022 altre gestioni
Dipendenti settore pubblico	6 mesi	02.07.2022 gestione esclusiva Ago/01.08.2022 altre gestioni

e la liquidazione della pensione in favore dei soggetti con almeno 64 anni di età e 38 anni di contributi. A tale pensione possono accedere, se si trovano nelle condizioni dettate dalla

norma, i lavoratori: dipendenti; autonomi; iscritti alle forme sostitutive ed esclusive, gestite dall'Inps; gestione separata; che perfezionano il requisito in regime di cumulo con esclusi-

sione delle casse professionali. I requisiti anagrafico e contributivo devono essere perfezionati entro e non oltre il 31.12.2022 e il diritto, conseguito nel corso del 2022, con-

senza l'accesso alla pensione in qualsiasi momento successivo all'apertura della cd. finestra. Qualora sia stata presentata la domanda di pensione in quota 102 e l'Inps accerti che il richiedente abbia maturato prima del 2022 i requisiti anagrafico e contributivo per quota 100, verrà richiesto di manifestare espressamente la volontà di optare per quota 100 o quota 102.

Inps, flussi di pensionamento: pubblicato il monitoraggio

TAV. 14C

COLTIVATORI DIRETTI MEZZADRI E COLONI

Numero di pensioni liquidate per categoria, anno di decorrenza e classe d'importo

Silvestrino al 02/04/2022

Classi di importo mensile alla decorrenza di diritto	Vecchiaia	Anticipate	Immediata	Superative	Totale
Decorrenza ANNO 2021					
Fino a 499,99	1.680	362	317	6.248	10.007
500,00-599,99	4.761	6.117	760	8.801	20.439
600,00-699,99	732	2.087	79	308	3.106
700,00-799,99	62	926	6	25	1.019
800,00-899,99	444	44	0	0	488
900,00-999,99	15	151	0	0	166
1.000,00 e più	0	0	0	0	0
Totale	8.632	10.595	1.152	10.580	30.959
Decorrenza gennaio - marzo 2022					
Fino a 499,99	430	111	79	2.618	3.238
500,00-599,99	1.762	2.411	192	2.096	7.061
600,00-699,99	259	913	19	175	1.366
700,00-799,99	15	148	0	1	164
800,00-899,99	15	151	0	0	166
900,00-999,99	0	0	0	0	0
1.000,00 e più	0	0	0	0	0
Totale	2.469	3.682	287	3.814	12.386
Decorrenza gennaio - marzo 2022					
Fino a 499,99	301	94	26	1.807	2.428
500,00-599,99	1.291	1.672	94	1.807	4.864
600,00-699,99	243	913	19	175	1.350
700,00-799,99	15	148	0	1	164
800,00-899,99	15	151	0	0	166
900,00-999,99	0	0	0	0	0
1.000,00 e più	0	0	0	0	0
Totale	1.865	2.778	124	3.814	8.331

Il totale delle pensioni con decorrenza nel 2021 è di 860.501, per un importo mensile alla decorrenza di 1.210 euro. Le nuove pensioni con decorrenza nel periodo gennaio-marzo 2022 sono state 180.757 in totale, per un importo medio mensile di 1.242 euro. Sono 38.844 le nuove pensioni liquidate a coltivatori diretti, coloni e mezzadri nel 2021, con un importo medio mensile di 661 euro, che sale a 705 euro nel primo trimestre del 2022 (640 euro riferendosi soltanto alle pensioni di vecchiaia). La maggior parte delle 19.108 pensioni di vecchiaia e anticipate liquidate a coltivatori diretti, coloni e mezzadri nel 2021 sono di importo tra 500 e 1.000 euro; 1.680 pensioni di vecchiaia e 362 anticipate non superano i 500 euro.

DISOCCUPAZIONE

NASpi e Dis-Coll, piena cumulabilità col servizio civile

L'Inps, con circolare del 2015, aveva disciplinato i rapporti tra la prestazione di disoccupazione NASpi e le somme percepite dai volontari del servizio civile nazionale: era stato indicato che il compenso da servizio civile fosse cumulabile con la prestazione di disoccupazione, ma con abbattimento della stessa nella misura pari all'80% del compenso previsto.

Ora, in ragione della nuova qualificazione dei compensi riconosciuti ai volontari del servizio civile e della conseguente possibilità di cumulare pienamente la prestazione di disoccupazione, il beneficiario delle prestazioni NASpi o Dis-Coll non è tenuto a effettuare all'Inps alcuna comunicazione relativamente allo svolgimento del servizio civile e all'importo del compenso annuo percepito. Le indennità NASpi e Dis-Coll che, in attuazione della precedente legge, erano state ridotte a causa dello svolgimento del servizio civile possono essere riliquidate.

Per maggiori informazioni, rivolgersi all'Inac.

Bandiera Verde 2022: entro il 17 giugno le candidature

Il Concorso-Riconoscimento Bandiera Verde Agricoltura 2022, istituito dalla Cia-Agricoltori Italiani, festeggia la sua 20ª edizione. L'importante riconoscimento è volto a premiare imprese agricole, istituzioni (Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, Parchi, ecc...), scuole e altri istituti che si distinguono nelle azioni svolte a favore dell'agricoltura, dell'ambiente, della gestione dei rifiuti, del recupero delle tipicità agricole ed enogastronomiche locali, nonché di progetti didattici e di welfare relativi a una migliore conoscenza del mondo agricolo, alla tutela dell'ambiente, della storia e dell'economia rurale.



Il riconoscimento consiste nell'assegnazione di una Bandiera Verde riportante il Logo/Marchio "Bandiera Verde Agricoltura" su tela e di una targa personalizzata,

oltre che nella pubblicazione dei nomi dei premiati sul sito web www.cia.it. Ogni anno vengono assegnati i seguenti riconoscimenti Bandiera Verde Agricoltura:

- 10 riconoscimenti ad aziende nelle categorie Agri-young, Agri-woman, Agri-welfare, Agri-innovation, Agri-web, Agri-family, Agri-IG, Agri-ecology, Agri-farmhouse e Agri-Med
- 6 riconoscimenti per le iniziative strategiche "extra-aziendali" nelle categorie Agri-cinema, Agri-press-international, Agri-school, Agri-park, Agri-folk e Agri-culture
- 3 riconoscimenti per la categoria Comuni
- 1 riconoscimento denominato

"Bandiera Verde d'oro". I vincitori del Riconoscimento Bandiera Verde Agricoltura saranno proclamati l'11 novembre 2022 dal Comitato Promotore, in occasione della cerimonia che si svolgerà nella Sala della Protomoteca del Comune di Roma. I candidati che intendano partecipare al concorso devono presentare la domanda al Comitato Esaminatore, anche tramite le componenti del sistema Cia-Agricoltori Italiani, su apposita scheda di adesione, allegando la documentazione necessaria, entro il 17 giugno 2022. Ulteriori informazioni sono disponibili su www.cia.it.



AL 15 GIUGNO

Pap e certificazione volontaria Sqnpi 2022: proroga scadenza

Il Decreto Ministeriale numero 216472 del 12 maggio 2022 ha prorogato al 15 giugno 2022 la scadenza per la presentazione del Programma Annuale di Produzione (Pap) da parte delle aziende biologiche. Contestualmente, è stata inoltre prorogata, sempre al 15 giugno 2022, l'adesione volontaria alla certificazione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata.

Corso di rinnovo certificato consulenti prodotti fitosanitari

Cia Consulenze Piemonte organizza un corso di rinnovo del certificato di abilitazione Pan alle prestazioni di consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi. Il corso ha una durata di 12 ore e si svolgerà in presenza nei pomeriggi del 17, 20 e 22 giugno, dalle 14 alle 18. La sede del corso sarà in via Onorato Vigliani 123, a Torino. Per accedere al rinnovo il patentino deve essere ancora valido fino alla data dell'ultima lezione. La frequenza al corso di aggiornamento è obbligatoria per almeno il 75% delle ore totali e non è previsto l'esame

finale. Il certificato, così rinnovato, avrà una durata di 5 anni. Obiettivo del corso è l'acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di autorizzazione, commercializzazione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari e delle conoscenze relative alle nuove emergenze fitosanitarie e alle innovazioni tecnologiche relative ai metodi di difesa integrata e biologica. Per ulteriori informazioni e iscrizioni contattare Cia Consulenze Piemonte ai seguenti recapiti: e-mail consulenze@piemonte.cia.it, telefono 011-534415 interno 24.

Psr, Domanda Unica 2022: prorogata scadenza al 15 giugno

ATTO AMMINISTRATIVO	SCADENZA
Domanda Unica/PSR Agroambientale - Iniziale	15/06/2022
Domanda Unica/PSR Agroambientale - Modifica	30/06/2022
Domanda Unica/PSR Agroambientale - Tardiva (con penalità)	11/07/2022
Mutamenti Aziendali (Trasferimento Titoli)	11/07/2022

In data 13 maggio 2022, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha concesso la proroga dei termini di presentazione della Domanda Unica, delle domande di sostegno delle domande di pagamento per gli aiuti a superficie e le misure connesse agli animali dell'ambito del sostegno del Programma di Sviluppo

Rurale al 15 giugno 2022. Nella tabella riepiloghiamo le nuove scadenze. In merito ai Mutamenti Aziendali, la Circolare di Agea Coordinamento n. 38970 del 13/05/2022 ricorda che i contratti devono essere sottoscritti, registrati e caricati a sistema entro la data della scadenza soprapportata.

**PROTEGGIAMO I TUOI RISPARMI
E COSTRUIAMO VALORE
PER IL TUO FUTURO.**

**Scegli la qualità della nostra consulenza:
il miglior alleato
per i tuoi investimenti.**

BANCA DI ASTI

Mess. Pubb. con finalità promozionale. Maggiori info su bancadidasti.it e presso tutte le filiali della banca.



Aiuti di Stato, entro il 30 giugno l'autodichiarazione

I soggetti beneficiari degli aiuti rientranti nel "Quadro temporaneo" per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19 devono presentare all'Agenzia delle Entrate un'autodichiarazione nella quale attestano che l'importo complessivo degli aiuti fruiti non supera i massimali previsti. I massimali previsti per impresa unica sono:

- a) nell'ambito della sezione 3.1 "Aiuti di importi limitati":
 - 800.000 euro per gli aiuti ricevuti dal 19 marzo 2020 al 27 gennaio 2021;
 - 1.800.000 euro per gli aiuti ricevuti dal 28 gennaio 2021 alla data del 31 dicembre 2021;
- b) nell'ambito della sezione 3.12 "Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti":
 - 3.000.000 di euro per gli aiuti ricevuti dal 13 ottobre 2020 al 27 gennaio 2021;
 - 10.000.000 di euro per gli aiuti ricevuti dal 28 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.



Al fini del rispetto dei diversi massimali vigenti, rileva, in conformità con la disciplina europea sugli aiuti di Stato, la data di concessione di ogni singola misura agevolativa.

Il beneficiario delle misure dichiara che, nel periodo di riferimento individuato come rilevante per la spettanza della singola misura (periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2021, ovvero un periodo ammissibile di almeno un mese co-

munque compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2021), l'ammontare complessivo del fatturato e dei corrispettivi registrati è inferiore di almeno il 30 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2019 e che l'importo dell'aiuto richiesto non supera il 70 per cento (90 per cento per le micro e piccole imprese) dei costi fissi non coperti sostenuti nel predetto periodo di riferimento. Il periodo di riferimento individuato dal soggetto beneficiario dell'aiuto come rilevante per la spettanza della singola misura non può in ogni caso essere successivo alla data di presentazione dell'autodichiarazione. Nel periodo compreso tra il 28 aprile e il 30 giugno 2022 è possibile inviare telematicamente la comunicazione secondo il modello approvato con il provvedimento dell'Agenzia delle entrate Prot. n. 143/38/2022 del 27.04.2022. L'eventuale invio di una nuova dichiarazione, nello stesso periodo, sostituisce integralmente quella precedentemente trasmessa.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Pronto il modello di dichiarazione

Con decreto 29 aprile 2022 del Ministro dell'economia e delle finanze, è stato approvato il modello di dichiarazione dell'imposta di soggiorno, che deve essere presentato, esclusivamente in via telematica, dai responsabili di imposta ai Comuni che l'hanno istituita. La dichiarazione deve essere presentata cumulativamente ed esclusivamente in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo. La dichiarazione, relativa all'anno d'imposta 2020, deve essere presentata unitamente alla dichiarazione concernente l'anno d'imposta 2021.

Il modello di dichiarazione dell'imposta di soggiorno deve essere utilizzato dai gestori delle strutture ricettive per la dichiarazione relativa all'imposta di soggiorno e al contributo di soggiorno e dai soggetti che incassano il canone o il corrispettivo, ovvero che interpongono il pagamento dei canoni o corrispettivi relativi alle cosiddette locazioni brevi, ivi inclusi quelli che prevedono la prestazione dei servizi di fornitura di biancheria e di pulizia dei locali, stipulati da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa, distinte e autonome rispetto ai soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, ovvero soggetti che gestiscono portali telematici, mettendo in contatto persone in cerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Novità per Dop e Igp

La revisione della Pac per il periodo 2023-2027, da poco conclusa, ha innovato anche la disciplina delle Dop e Igp, prevedendo innanzitutto un nuovo requisito - pensato però come facoltativo - per i disciplinari dei vini Dop e Igp, autorizzandoli a "contenere una descrizione del contributo della denominazione d'origine o dell'indicazione geografica allo sviluppo sostenibile" (art. 94 del regolamento 1308/2013, comma 2, secondo paragrafo). Inoltre, è stato affievolito il rigore - forse per tenere realisticamente conto di quanto accade invece nella prassi - con cui doveva emergere dal disciplinare il legame del vino con il proprio territorio di origine (elemento che, sul piano testuale, incarna l'idea stessa delle indicazioni geografiche), prevedendosi adesso che «i dettagli riguardanti i fattori umani dell'ambiente geografico possono, se del caso, limitarsi a una descrizione del suolo, del materiale vegetale e della gestione del paesaggio, delle pratiche di coltivazione o di qualunque altro contributo umano volto al mantenimento dei fattori naturali dell'ambiente geografico di cui al tale punto» (art. 94 citato, comma 2, primo paragrafo, lettera g). Interessante comunque come il nuovo testo valorizza espressamente la "gestione del paesaggio" viticolo, così confermando l'illuminato pensiero del legislatore italiano, secondo cui «i territori viticoli (tutti, e

L'ANGOLO DELL'AVVOCATO

A CURA DI AVV. ANDREA FERRARI E AVV. ERMEGENILDO MARIO APPIANO

Via Elvio Pertinace 6/E - 12051 Alba (CN)

Telefono: +39 338740969 - +39 339512359 - e-mail: segreteria@dirittovitinivino.com

quindi non solo quelli costituenti patrimonio Unesco - il territorio Langhe-Roero-Monferrato e quello del Prosecco - ed anche se i vigneti non producono una uva da essere trasformata in vini Dop, ndr) quali frutto del lavoro, dell'insieme delle competenze, delle conoscenze, delle pratiche e delle tradizioni, costituiscono un patrimonio culturale nazionale da tutelare e valorizzare negli aspetti di sostenibilità sociale, economica, produttiva, ambientale e culturale» (art. 1 del Testo Unico Vino). Si aggiunge poi che all'inizio di quest'anno il paesaggio, di qualsiasi genere, è stato aggiunto tra i valori protetti dalla nostra Costituzione (su nuovo art. 9).

Ciò premesso, a fine marzo 2022 la Commissione europea ha presentato una nuova proposta di regolamento dell'Unione europea, che - se adottata, Com(2022) 134 final - porterebbe interessanti novità sempre nel campo delle denominazioni di origine, specialmente sul piano procedurale. In effetti, si verrebbe all'unificazione della disciplina dei meccanismi (che resterebbe sempre fondata su un primo livello nazionale e un secondo unionale) per

il conferimento della tutela in favore delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche per vini, bevande spiccate e prodotti agricoli - e cioè gli alimenti - nonché per la modifica dei relativi disciplinari (sempre suddivisa tra variazioni di mera rilevanza nazionale e quelle unionali).

Altro punto caratterizzante è l'espressa individuazione dei soggetti cui competerebbe ogni potere decisionale circa il presentamento domande di riconoscimento per un termine geografico come Dop o Igp nonché per le eventuali successive modifiche del disciplinare. Essi consisterebbero nei relativi produttori, che dovrebbero agire in forma associata («producer group» inteso come «any association, irrespective of its legal form, mainly composed of producers or processors of the same product»; art. 2, comma 1, lettera a, nonché art. 8 della citata proposta della Commissione UE) e a cui verrebbero espressamente riconosciuti specifici compiti (art. 32). In tal senso, peraltro, si era già espresso in nostro Consiglio di Stato sulla base della normativa attualmente vigente in materia.

Qualora poi un «producer group» raggiungesse un certo livello dimensionale (e cioè andasse a comprendere «at least two-thirds of the producers of a product bearing a geographical indication, accounting for at least two-thirds of the production of that product in the geographical area referred to in the product specification»), esso assumerebbe a «recognised», e cioè eserciterebbe un formale riconoscimento, vedendo così aumentare le proprie competenze e poteri (art. 33). In sostanza, un meccanismo che richiama quanto accade per i nostri consorzi di tutela, sebbene le due cose non siano proprio sovrapponibili.

Tra le competenze dei «gruppi di produttori» rientrerebbe anche quella per la conclusione dei cosiddetti «impegni di sostenibilità» (art. 12), consistenti nell'assunzione di obblighi da rispettare nella produzione del loro prodotto designato da un'indicazione geografica, volti ad applicare uno standard di sostenibilità superiore a quanto prescritto dal diritto dell'Unione o nazionale (e quindi anche quello introdotto con il Disciplinare del sistema certificazione sostenibilità per la filiera vitivinicola: DM Mipaaf 124900 del 16 marzo 2022). Gli «impegni di sostenibilità» dovrebbero anche spingersi oltre (pur tenendone conto) le buone pratiche, sotto aspetti significativi in termini di impegni sociali, ambientali o economici.



GRUPPO CAPAC

UNA ORGANIZZAZIONE DI AGRICOLTORI AL SERVIZIO DEGLI AGRICOLTORI



LE NOSTRE COOPERATIVE



CMBN Soc. Agr. Coop.
Via Conzato - Cismiano (AL) Tel. 0142 809575

Dora Baltes Soc. Agr. Coop.
Via Rondissone - Villaregia (TO) Tel. 0161 45288
Magazzino di Alice Castello
Loc. Brenna - Alice Castello (VC) Tel. 0161 90581
Magazzino di Saluggia
C.so Tenimento - Saluggia (VC) Tel. 0161 486373

Agri 2000 Soc. Agr. Coop.
Via Circonvallazione - Castagnole (PT) Tel. 011 9862856
Magazzino di Carignano
Via Castagnole - Carignano (TO) Tel. 011 9692580

Vignone Soc. Agr. Coop.
Via Cavot - Vignone (TO) Tel. 011 9803807

San Pietro del Gallo Soc. Agr. Coop.
Fraz. San Pietro del Gallo - Cuneo
Tel. 0171 682128

Agricoltori del Canavese Soc. Agr. Coop.
Fraz. Boschetto - Chivasso (TO)
Tel. 011 9158312
Magazzino di Romano Cae
Via Romano Canavese (TO)
Tel. 0125 711252

Riviese Soc. Agr. Coop.
C.so Vercellina - Riva Presso Chieri (TO)
Tel. 011 9495951

CAPAC 200 s.r.l.
Via Circonvallazione - Castagnole (PT)
Tel. 011 9868856

Questa rubrica è un luogo di incontro dei lettori che intendono comprare, vendere, scambiare qualsiasi cosa.

Invitiamo gli interessati a utilizzare la sede per rendere più agevole il nostro servizio. Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani 123, 10127 Torino - fax 011.4546195 - e-mail: piemonte@cna.it. La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in pubblicazione per un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo tagliando.

VENDO

MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

- **FALCIATRICE** Casorzo a 8 cv a benzina con barra falciante cm 115 e turbina da neve cm 116 in ottime condizioni. Tel. 3495274598
- **MOTOCOLTIVATORE** Grillo age regina 14 cv a benzina con fresa in condizioni perfette. Tel. 0174980336
- **TORCHIO** da uva Gambino 110 cm di diametro e FRESA spostabile T513P Meritano, tel. 3306600393
- **RIMORCHIO** agricolo Testore 4X2 ribaltabile trilaterale sponde 50x50 tar 20q. Poco usato come nuovo, tel. 3477422111
- Per cessata attività zo-

compro, vendo, scambio

Mercatino



na Vercelli BOTTE DISSERBO portata autovivellante da revisionare, ERPICE a dischi singola fila per argini larghezza 1,80 m, PIANALE per trasportare trattrice non omologato, LAMA livellatrice portata, MOTOFALCIATRICE Laverda motore ACME, tel. 3495274598
- **BARRA FALCIANTE** per motocultivatore Bertolini, cm 100. Usata pochissimo, praticamente nuova, tel. 3495274598
- **ARATRO** voltino, aratro € 700 voltino € 500, in ottime condizioni, quasi nuovi, custoditi al riparo all'interno di un capannone; ELEVATORE € 1.100 a scaglie lungo 12 metri, doppia frizione, ottime condizioni, quasi nuovo; SEMINATRICE € 1.100 Esperia 14 file, per grano 12 file, con erpice copriseme, ingranaggi elicoidali, quasi nuovo; RANGHIATORE € 600, marca Cantoni, per raccolta fieno, quasi nuovo,

custodito al riparo all'interno di un capannone. Tel. 3387264113

TERRENI, AZIENDE, CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI

- **AZIENDA** certificata ICEA, 20.000 mq terreno ad api e noccioli, laboratorio abitazione depositi per 400 mq + tettoie e stalla a Val della Torre (TO), tel. 3404938554
- **Varazze** (Piani D'Inverva) - BLOCCALE in buone condizioni, arredato, terzo piano con ascensore, composto da ingresso in soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale con balcone, bagno, vista mare, cantina, posto auto, piscina condominiale con vista mare panoramica, Tel. 3383013802
- **TERRENI AGRICOLI** seminativi San Damiano D'Asti (zona Ripalda) e Magliano Alfieri, tel. 3471670718, ore serali

FORAGGIO E ANIMALI

- **MONTONE** di razza biellese di due anni registrato in BDN con genotipo ARR/ARR a € 490,00, tel. 3494699211
- **MALINI VIETNAMEI** TI "mini-plug" maschi, femmine, € 50 cada uno, tel. 3482820694

PIANTE, SEMENTI E PRODOTTI

- **FIENO** in ballette piccole, primo taglio, 1.500 balte, tel. 3423986229

TRATTORI

- **TRATTORE** Fiat "La Piccola" 22 cv 1963, buone condizioni, prezzo trattabile, ore pasti tel. 3 3 3 1 6 2 5 7 7 5 - 0141957186

AUTOMOBILI E MOTO - CICLI

- **BMW Z4** nera, cerchi da 20, automatica, pelle, Km 86.000 del 2012. Vendo causa inutilizzo in zona a Novara, tel. 3472317843

VARI

- **BETONIERA** S. Marco 180 lt. in buone condizioni, usata solo per uso privato, € 350, tel. 3398836013

CERCO

ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

- **ROTOPRESSA** Superino usata, tel. 3348811656

AUTO E MOTO

- **Acquisto** VESPA, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. Ritiro e pagamento immediato, tel. 3425758002

PIANTE E SEMENTI

- **PIANTINE** VERNIA (ontano), tel. 391685593

AZIENDE E TERRENI

- **TERRENO** in vendita zona Cavaglià (BI) e Santhià (VC), tel. 3313549474

Modulo da compilare

Da inviare a
Nuova Agricoltura Piemonte e Valle d'Aosta
via Onorato Vigliani, 123 - Torino
Fax 011.4546195 - e-mail: piemonte@cna.it

Testo annuncio

.....

.....

.....

.....

Cognome e nome

.....

Indirizzo o recapito

.....

Tel.



CAP NORD OVEST
Servizi a casa vostra!



STRETCH FILM MULTICROP
PER INSILAGGIO IN BALLE
Film multistrato costruito con tecnologia Cast di ultima generazione



STRETCH FILM POLYCROP
PER INSILAGGIO IN BALLE
Per insilaggio in balle, stabilizzato ai raggi UV 12 mesi

TENO SPIN
FILM PER INSILAGGIO
Totale impermeabilità all'aria



SILOZERO2
FILM MULTISTRATO DI EVOH E PE
Garantisce una barriera totale all'ossigeno ed una superiore resistenza meccanica



RETE CAP NORD OVEST
RETE PER ROTOBALLE
Alta qualità, elevata velocità di pressatura e facilità di caricamento



T.N.T. TOPTEX 150
PRE PROTEZIONE DI FORAGGIO E PAGLIA
Permeabile all'aria, costituito al 100% da polipropilene a filo continuo



SPECIALE FIANAGIONE

www.capnordovest.it

LA VISITA Il titolare del dicastero del Turismo ha incontrato le associazioni di categoria, compresa la nostra

Il ministro Garavaglia ad Alessandria

Annunciato il coinvolgimento dell'agricoltura per lo sviluppo turistico e un Piano strategico per l'enogastronomia

di Genny Notarianni

Visita in città del ministro al Turismo Massimo Garavaglia, in appoggio alla candidatura del sindaco Gianfranco Cuttita per il secondo mandato, con un incontro che si è svolto a Palazzo Monferatto ad Alessandria. Le associazioni di categoria sono state invitate a partecipare e ad ascoltare le relazioni sul futuro della città, sul lavoro svolto sul territorio in fatto di promozione e sviluppo. E c'era anche Cia Alessandria, tra di loro, che ha formulato osservazioni e domande; in rappresentanza, c'erano la presidente provinciale Daniela Ferrando e il direttore Paolo Viarengi (in foto), il presidente regionale Cia Piemonte Gabriele Carenini e alcuni soci e presidenti di Zona Cia.

Il ministro Garavaglia, durante le sue considerazioni, ha risposto ai quesiti delle associazioni. Cia ha ribadito al ministro il momento di difficoltà che hanno vissuto gli agriturismi e la necessità di politiche di sostegno in fase emergenziale, oltre a sottolineare la preoccupazione per la probabile realizzazione del sito di stoc-



caggio di scorie nucleari in provincia di Alessandria, che causerebbe grave danno all'agricoltura e all'indotto turistico.

Garavaglia ha parlato del mondo agricolo annunciando il coinvolgimento ai lavori di lavoro della loro rappresentanza per le politiche di sviluppo turistico, oltre all'elaborazione di un Piano strategico per l'enogastronomia, documento che addirittura il Camerun ha, ma

l'Italia no. Ha detto anche che bisogna partire dalle piccole cose, come i cartelli segnaletici, i percorsi ciclabili e le stazioni di ricarica per le pedalate assistite.

Garavaglia ha citato i punti di forza che Alessandria e il Piemonte hanno, per poter essere più competitivi ed attrattivi sul piano turistico ed economico: «Il Piemonte ha una potenza paesaggistica, storia, natura, cultura, enogastronomia. Quello che serve

è più organizzazione, orgoglio e consapevolezza delle proprie qualità. E qui ad Alessandria abbiamo risposto con entusiasmo. Ma serve più organizzazione e orgoglio e consapevolezza delle proprie capacità». Inoltre, il ministro ha auspicato il ritorno delle Province, «enti locali di dimensioni perfette per amministrare le politiche turistiche e di promozione», ha dichiarato.

GAL GIAROLO LEADER

Domenico Biglieri nominato vicepresidente

Cia Alessandria formula le congratulazioni al proprio presidente di Zona Cia Novi Ligure Domenico Biglieri, allevatore a Cabella Ligure, per la nomina all'unanimità di vicepresidente del Gal Giarolo Leader, in rappresentanza del settore privato, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per il prossimo triennio. Biglieri affiancherà il presidente Vincenzo Caprile.

Commenta la presidente provinciale Cia Alessandria Daniela Ferrando: «Siamo orgogliosi del riconoscimento di Biglieri, che dimostra ancora una volta la sua disponibilità e il suo impegno verso il territorio e la rappresentanza agricola, in particolare per la valorizzazione delle aree interne e per la risoluzione delle problematiche del settore».

Dichiara Biglieri: «Ci metteremo subito al lavoro su un bando di filiera tra i vari produttori del territorio, insieme ai Consorzi dei comparti del vino, frutta, carne e salame in particolare. Abbiamo accesso a risorse per circa un milione di euro, con finanziamenti che variano a seconda delle zone territoriali, fino al 50% per la montagna. È un impegno rilevante perché si tratta di uno degli ultimi bandi di filiera di questa programmazione PSL. Lavoreremo per il futuro, perché in Regione si riesca ad avere programmazione consona alle reali esigenze del territorio. Il presidente Caprile conosce bene i meccanismi e ha buone relazioni operative, io sarò di suo supporto».

A scuola nel bosco: lezioni a Sarezzano



Con il mese di maggio sono riprese anche le attività scolastiche con laboratori all'aperto e l'azienda agricola «Il Pastore Transumante» dell'allevatore Dario Capogrosso a Sarezzano, associata Cia Alessandria, partecipa con la propria fattoria didattica Uluuna ospitando alcune classi.

A fare visita nei giorni scorsi è stata la terza elementare dell'Istituto comprensivo Tortona B, scuola primaria di Carbonara Scrivia, con la maestra Giada Finotti e Virginia Piuze che hanno accompagnato gli allievi (circa una ventina).

I bambini hanno partecipato alla «Scuola nel Bosco», la proposta di Capogrosso e del suo staff che porta gli allievi a partecipare alla lezione in un'aula all'aperto creata nel bosco, appunto, con materiali naturali: panche di legno e balle di fieno per sedersi, cattedra ricavata da un tronco, lavagna con gessetti naturali. Le scuole possono partecipare definendo giorni e orari, con una piccola quota di adesione per ciascun bambino; i percorsi sono anche aperti a gruppi organizzati e famiglie. Per info e prenotazioni: 342 3513083 oppure chiedere negli uffici Cia territoriali su tutta la provincia di Alessandria (www.ciaa.it).

Il caso Peste suina sui media italiani ed esteri, supportati da Cia Alessandria

Psa: in onda reportage Rai e TV3

Fine settimana di messa in onda per i reportage realizzati in provincia di Alessandria sulla Peste suina africana, a cura di «Mi Manda Rai Tre» e dalla televisione di Stato catalana «TV3».

I giornalisti che hanno firmato i documentari sono Danilo Fumiento (Mi Manda Rai Tre) e Jordi Règas (TV3) per la trasmissione 30 Minuts. Entrambi sono stati aiutati a muoversi sul territorio e nelle relazioni da Genny Notarianni, Ufficio stampa Cia Alessandria.

Tra le interviste svolte dalle emittenti, ci sono gli imprenditori agricoli e allevatori Paola Finetti, Michela Canepa, Federico Robbiano, il dirigente Cia Gabriele Carenini e rappresentanti di enti e istituzioni. L'attenzione mostrata dai media nazionali e addirittura stranieri accredita il problema di enorme portata, su cui Cia continua a insistere nel chiedere misure efficaci e tempestive. Il reportage Rai e il documentario spagnolo di TV3 sono visibili sul sito www.ciaa.it (sezione Notizie).



Senglar, el veí salvatge



SEMINE: facciamo il punto



Maggio è uno dei mesi più importanti per l'agricoltura, in cui la terra si risveglia e sono svolte lavorazioni e trattamenti dopo l'inverno. Gli agronomi Cia Alessandria tracciano il quadro dei comparti produttivi caratterizzanti il territorio.

La frutta

Per la frutta, riporta l'Organizzazione, ci sono problemi su allegazione (la fase iniziale dello sviluppo dei frutti successiva alla fioritura) sull'albicocco specialmente, in pianura dove generalmente sono rimasti pochi frutti; sulle pomacee (melo e pero), invece, le fioriture e le allegazioni sono normali; sulle drupacee (pesco, susino, ciliegio) c'è qualche problema di allegazione limitato alla pianura e a singole varietà, per condizioni meteo avverse. Si attende lo stabilizzarsi delle temperature per verificare le eventuali caselle o i mancati accrescimen-

ti dei frutticini presenti. Al momento le produzioni sembrano generalmente accettabili. Pochi problemi sul versante fitosanitario e degli insetti parassiti per le scarse o nulle precipitazioni e le temperature relativamente basse del periodo. Possibili problemi previsti se permane la attuale siccità, sia per i nuovi impianti (crescite stentate), che per in produzione (maturazione-pezzatura frutti).

I vigneti

I vigneti stanno germogliando molto bene, per il momento non ci sono problemi di carenza idrica ma si spera nella pioggia, perché gli impianti giovani potrebbero andare in sofferenza. Anche se l'assenza pioggia comporta anche assenza di malattie.

Il nocciolo

Sul nocciolo l'andamento è buono: la pianta vegeta in modo rigoglioso, si

sono effettuati solo un paio di trattamenti con un formulato a base di zolfo a contenimento dell'eriofide, che sembra essere stato presente in tutti gli impianti corricoli. Proseguono le operazioni di spollonatura, mentre la siccità ha rallentato le fertilizzazioni. La pioggia, anche in questo caso, sarà la benvenuta per tutelare gli impianti più recenti.

I cereali

Per le semine, determinante saranno le precipitazioni piovose: le nascite ci sono, sia di girasole che di mais, ma il risultato può sensibilmente variare a seconda di come si svolgerà l'andamento di questa fase. I cereali sono in spigatura e se non piove non riempiranno la cariosside di granella e le produzioni saranno minime. Il problema enorme resta la presenza dei cinghiali, che devastano le semine e i campi coltivati.

BEE GARDEN

Cia partner per sostenere e divulgare le api

Cia Alessandria è partner del progetto Bee Garden, che educa i bambini con lezioni e laboratori all'ambiente e all'agricoltura. Un progetto in corso è dedicato alle api. Cia ha sostenuto lo svolgimento delle lezioni, come attesta una targa esplicativa del progetto posta all'ingresso della Cittadella di Alessandria, dove si tengono alcuni dei laboratori pratici dei bambini, oltre alle piccole lezioni di teoria. Le lezioni sono iniziate nel mese di maggio e seguiranno il calendario scolastico.

Commenta **Daniela Ferrando**, apicoltrice e presidente provinciale Cia Alessandria: «Sensibilizzare i bambini è un investimento sul futuro. In questo modo saranno a conoscenza del mondo delle api ma anche dell'agricoltura. Collaboriamo a educare i piccoli cittadini alla responsabilità dell'ambiente, diventeranno consumatori più informati e sensibili all'impatto ambientale».



Visita didattica al mercato Cia per gli allievi dell'Enaip



Visita didattica per gli allievi della classe prima "Alberghiera" dell'Istituto Enaip di Alessandria al mercato agricolo di Cia e Confagricoltura in Borgo Città Nuova ad Alessandria (quartiere Pista). Una trentina di allievi, insieme agli insegnanti, si sono recati in piazza (prima uscita scolastica dopo il lungo periodo di Covid) per conoscere nei fatti che cos'è la "filiera corta", dal produttore al consumatore, e le offerte agricole del nostro territorio, sui banchi del mercato settimanale (ogni martedì mattina).
A dare informazioni e spiegare il

mondo agricolo, oltre al canale della vendita diretta, è stata **Sonia Perico**, contattata dall'Istituto per la visita di istruzione degli allievi. Insieme alle spiegazioni, è stato rilasciato anche materiale didattico di approfondimento sulla stagionalità dei prodotti e i cicli di produzione. Tra gli argomenti trattati: la differenza tra grande distribuzione e mercato locale, produzioni tipiche, sistema associativo e di rappresentanza. Il video è su cial.it scorrendo le notizie, oppure sul canale YouTube Cia Alessandria.

Stalle Aperte dai Fratelli Ameglio: una Pasquetta di grande interesse

Si è parlato di territorio, ambiente, benessere animale e caratteristiche di razza il giorno di Pasquetta a Franchini di Altvilla, dove l'Azienda Agricola Fratelli Ameglio, allevatori di Razza bovina Piemontese, ha aperto le porte ai visitatori per una visita guidata e gratuita in stalla e al pascolo. L'iniziativa, facente parte della manifestazione organizzata dalla Proloca per il giorno di festa, è stata di gran successo, tanto che si pensa già ad un nuovo appuntamento. A dare il benvenuto agli ospiti sono stati i titolari di azienda **Gian Piero e Bruno Ameglio**, che hanno strutturato la visita

con una parte iniziale di accogliimento dedicata al territorio di Franchini e del Monferrato casalese che poi è proseguita con una passeggiata nel pascolo e poi il sopralluogo nelle varie strutture, dove i bovini trovano riparo e cibo. Non sono mancati i bambini, entusiasti di vedere i vitellini e i capi al pascolo a distanza così ridotta, e non sono mancati nemmeno i partecipanti provenienti da altre città, come Novara e Vercelli. Una passeggiata durata un paio di ore, a metà tra la lezione scientifica per chi formulava domande più tecniche (quanto dura la gestazione? Come è composta l'alimen-

tazione?) e la chiacchierata per i meno esperti (quali sono le razze da carne e da latte? I bovini soffrono il freddo? È vero che si utilizzano gli antibiotici?).

L'allevamento Fratelli Ameglio conta circa 160 capi di Razza Piemontese, linea vacca-vitello, una razza autoctona di origine antica, impiegata nel passato per lungo tempo anche per il lavoro nei campi.

L'Azienda Agricola Fratelli Ameglio ha un punto vendita aziendale a Frassinello Monferrato, in via Giuseppe Garibaldi, aperto il martedì dalle 8:30 alle 12:30, il venerdì e il sabato con orario 8:30-12 e 16-19.



CONSIGLI PER L'UTILIZZO La ricetta elettronica e il registro digitale: vanno in soffitta le versioni cartacee

La nuova normativa sul farmaco veterinario

All'interno della piattaforma vetinfo.it è possibile accedere al Sistema informativo per i medicinali e i mangimi medicati

di Massimo Pasciuta

Il 16 aprile 2019 è entrata definitivamente in vigore la Rev. ricetta elettronica veterinaria, che sostituisce quella cartacea su tutto il territorio nazionale. Dal 28 gennaio 2022 è invece obbligatoria la completa digitalizzazione delle operazioni di carico, scarico, somministrazione e di indicazione di inizio e fine terapia. Vanno così in soffitta tutti i registri cartacei che da oltre 25 anni hanno accompagnato la gestione del farmaco veterinario (art. 3 della Legge 167/2017).

Quindi all'interno della piattaforma vetinfo.it è possibile accedere al Sistema informativo per i medicinali veterinari e i mangimi medicati composto da:

- Dbc (Banca dati Centrale della Tracciabilità del Farmaco)
- Sint (Sistema Informativo Nazionale per la Farmacovigilanza)
- Gli obiettivi di questo sistema sono molto precisi:
- Da maggiore tutela della salute pubblica
- Favorire l'uso corretto del farmaco veterinario
- Rilevare il reale consumo di farmaco veterinario
- Rafforzare la lotta all'antibiotico-resistenza
- Ridurre gli adempimenti e i costi
- Fornire più efficiente la farmacovigilanza
- Rafforzare il ruolo del medico veterinario quale unico gestore e responsabile del farmaco.

Attraverso il portale www.vetinfo-sanita.it e sul sito www.ricettaelettronicaveterinaria.it i veterinari, i farmacisti, i grossisti, i mangimifici, i proprietari e gli allevatori devono richiedere le credenziali,



registrarsi ed operare in base alle caratteristiche del proprio profilo. In particolare l'allevatore o il proprietario degli animali da reddito può consultare e scaricare del proprio allevamento "cerca ricetta" dal sito www.ricettaelettronicaveterinaria.it mediante numero ricetta e può oppure tramite codice aziendale.

Il proprietario o il detentore degli animali da reddito deve richiedere le credenziali per l'accesso al Sistema Informativo Nazionale della Farmacovigilanza (vetinfo). In questo modo potrà avere pieno accesso ai servizi messi a disposizione dal sistema: consultazione ricette e scorte autorizzate; consultazione utilizzo dei protocolli terapeutici; registrazione dei trattamenti per quanto di competenza; consultazione dei registri dei trattamenti; gestione di dati analitici e di supporto. Esistono guai che, passo a passo aiutano a richiedere le credenziali di accesso alla sezione Rev di vetinfo.it. Cia Asti su richiesta è in grado di fornirle. Sempre sul sito www.ricettaelettronicaveterinaria.it è possibile consultare il Manuale operativo e visionare video informativi, in particolare invito a consultare la pagina: www.ricettaelettronicaveterinaria.it/allevatori.

Un richiamo particolare va fatto sulla scelta, sulla gestione e sull'utilizzo dei farmaci ad uso veterinario.

L'EMA (European Medicines Agency) attraverso il Regolamento sui farmaci veterinari ha fornito delle linee guida a cui Medici Veterinari e Osa (operatori settore alimentare, in pratica gli allevatori) devono attenersi. Per chi volesse approfondirne l'argomento può consultare la pagina web ema.europa.eu/en/veterinary-regulatory/overview/veterinary-medical-products-regulation.

Il medico veterinario di fiducia è in grado di fornire tutte le informazioni del caso, è inoltre possibile rivolgersi al Servizio Veterinario dell'Asl di competenza area C oppure all'Omv Asti info@veterinariast.it.

IL GRIDO DI AIUTO

Aumento dei costi: la zootecnica e la sua filiera sono a rischio

di Amedeo Cerutti*

Dopo due anni di Covid, che hanno messo in difficoltà molte aziende agricole e zootecniche, la guerra in Ucraina ha portato alla luce grossi problemi nei nostri settori. Uno dei principali è la mancata reperibilità dei cereali per sostenere gli allevamenti, quel poco prodotto ancora presente sul mercato ha raggiunto prezzi esorbitanti, quasi il doppio del suo valore. Vale per granturco grano, crusca, soia, fieno e così via. In più ci ritroviamo esorbitanti incrementi di costi nei consumi di energia e acqua.

Tutti questi aumenti improvvisi stanno mettendo a rischio di sopravvivenza molte aziende, come le stalle da latte che ad anni vendono il prodotto a prezzi irrisori e con questi aumenti devono seriamente valutare se mungere le loro mucche o vendere le mucche più belle privandosi anche di anni di ricerca sulla genetica. La stessa cosa vale per gli allevamenti da carne: i prezzi fer-

mi da anni e i costi invece che continuano a salire. Diventa difficile capire quale sarà lo scenario finale. Intorno alla zootecnica lavorano molte aziende, in primis caseifici e salumifici, che negli anni hanno prodotto delle eccellenze che ci hanno differenziato e ci rappresentano

nel mondo del "Made in Italy". Urgono dei provvedimenti da parte dei nostri ministri nel settore dell'agricoltura sia per affrontare l'oggi ma ancora di più per il futuro, per poter garantire una continuità a tutte le aziende e alle generazioni a venire. Gli agricoltori non si sono mai

arresi davanti ai problemi, si alzano all'alba e finiscono di lavorare al cala del sole, 365 giorni all'anno. Ora è il momento che le nostre Autorità ci diano i mezzi per continuare a fare quello che sappiamo fare bene: produrre qualità.

***Agricoltore e allevatore a Moransengo, neo componente dell'esecutivo della Cia provinciale**



PRODUZIONE VITIVINICOLA

Barbera d'Asti punta alla Riserva, si modifica il disciplinare

Dopo il Nizza, anche la Barbera d'Asti ambisce alla "Riserva", menzione che connota i vini a più lungo invecchiamento, dal Barolo all'Amarone, dal Chianti al Lagrein.

La novità è contenuta nelle modifiche al Disciplinare di produzione approvate dall'assemblea del Consorzio di tutela. L'obiettivo del pacchetto di proposte è ampliare e diversificare l'offerta ai mercati - nazionale e internazionale - con prodotti via via più maturi e identificativi della Docg. Per dare maggiore consistenza, pienezza e ricchezza alla struttura del vino si innalzerà di un grammo l'estratto minimo (26 g/l per Barbera d'Asti e 27 g/l per la versione Superiore) mentre il grado minimo naturale passerà da 12 a 13% in vol. per la Barbera d'Asti e da 12,5 a 13,5% vol. per la Barbera d'Asti Superiore. La tipologia "Riserva" sarà rivendicabile dopo un invecchiamento minimo di 24 mesi di cui almeno 12 in legno. Sono infine previste alcune modifiche alla sottocategoria "Tinnella".

Dopo il passaggio in assemblea, il nuovo Disciplinare passa ora all'esame del Comitato vitivinicolo regionale e nazionale.

«Il percorso parte necessariamente dal vigneto - sottolinea il direttore di Cia Asti, Marco Pippione - se ci sarà l'auspicata approvazione s'inizierà a lavorare nella nuova direzione a partire dalla vendemmia 2023».

L'INAUGURAZIONE

Per promuovere anche il patrimonio storico

Aperta l'Enoteca Regionale dell'Albugnano

E' il quindicesimo punto del circuito delle Enoteche regionali. Ha aperto al pubblico sabato 7 maggio l'Enoteca dell'Albugnano, istituita con l'obiettivo di promuovere non solo le eccellenze enogastronomiche ma anche il patrimonio storico della collina torinese e del Nord Astigiano.

Alla partenza hanno aderito 25 produttori, di Albugnano doc, Freisa d'Asti, Chieri Doc, la Malvasia di Castelnuovo Don Bosco Doc, Barbera d'Asti doc e tutte le altre denominazioni di origine, oltre al Comune di Albugnano.

L'inaugurazione del 7 maggio sancisce l'inizio di un percorso che vedrà nell'Enoteca Regionale dell'Albugnano un amplificatore degli innumerevoli tesori di un'area del Piemonte, ricca di storia, di cultura e di eccellenze artigianali ed enogastronomiche - spiega Giancarlo Montaldo, pre-



sidente dell'Enoteca Regionale dell'Albugnano -. Attraverso la valorizzazione dei vini e degli altri prodotti agroalimentari, vogliamo promuovere il territorio nella sua globalità ed evidenziare i suoi punti di forza, a partire dalle ricchezze naturali, paesaggistiche, umane, fino alle tradizioni storiche, artistiche e architettoniche. Penso, in particolare, all'arte romanica, di cui queste colline sono una delle culla di eccellenza a livello piemontese e

italiano». Sede dell'Enoteca di Albugnano c'è l'ex scuola elementare "Camilla Serafino", nel cuore del borgo piemontese, definito "il balcone del Monferrato" per la sua altitudine (549 metri) e per il panorama che offre dal Belvedere che si affaccia sulle colline del Basso Monferrato e gran parte dell'arco alpino occidentale. L'edificio è stato messo a disposizione dal Comune di Albugnano e ristrutturato con il contributo del-

l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte.

L'Enoteca sarà aperta al pubblico dal venerdì al lunedì con orario continuato dalle ore 10,30 alle ore 18,30. Diverse le iniziative in cantiere per i prossimi mesi: dall'organizzazione di picnic nei luoghi più affascinanti della zona alla realizzazione di degustazioni "alla cieca" per conoscere più a fondo tutte le peculiarità delle tipicità enogastronomiche promosse.

I GIOVANI DELLA CIA SI RACCONTANO | *tre fratelli Bianchi titolari dell'Agriturismo Geppina*

L'amore per la cucina è nel Dna di famiglia

«Oggi coltiviamo 14 ettari, divisi tra orto e vigneti, e i prodotti sono destinati ai mercati e all'ospitalità»

Fanno 55 anni, in tre. **Giacomo, Chiara e Giulio Bianco** sono i giovanissimi titolari dell'agriturismo Geppina inaugurato il primo maggio, nell'azienda agricola di famiglia in regione Bologna, ad Agliano. Giacomo, 20 anni, è lo chef, si è diplomato nel 2019 all'Agenzia formativa professionale "Colline Astigiane" di Agliano. Suo fratello Giulio è il sous chef, appena quindicenne sta studiando cucina nella stessa scuola. Chiara, 20 anni, è la responsabile di sala. Anche lei ha conseguito il diploma triennale all'Afp e poi si è specializzata a Torino. A breve inizierà il corso per diventare sommelier. L'amore per la cucina è nel Dna della famiglia: «Da piccolo vedevo cucinare i nonni materni», racconta Giacomo, «ma ci sono chef e pasticceri anche nella famiglia di papà. La passione è nata da piccolo ed è cresciuta negli anni, ora il sogno è concretizzato: abbiamo un locale tutto nostro. Tanto entusiasmo e tanta strada da fare».

Era il 1981, quando nonna **Pierina** e nonno **Pierangelo** decisero di fare una gita fuori porta, partendo dal Chiese e arrivando nel piccolo paese di Agliano Terme. Se ne innamorarono e decisero di trasferirsi aprendo un'azienda agricola e vitivinicola: la Fratelli Bianco. Il testimone è passato poi ai figli **Aldo** e **Roberto** che, consapevoli delle grandi potenzialità offerte dal loro terreno, hanno deciso continuato e ampliato l'attività



Giacomo, Chiara e Giulio Bianco, i giovanissimi titolari dell'agriturismo Geppina di Agliano Terme inaugurato l'1 maggio



di famiglia. Da qualche anno hanno anche il supporto della terza generazione, appassionata alla terra tanto quanto i nonni a cui hanno dedicato l'agriturismo, acronimo di Pierangelo "Gè" e Beppina, "Pina". «Oggi coltiviamo 14 ettari, divisi tra orto e vigneti», spiega Giacomo, «abbiamo tutte le verdure di stagione e poi circa 7 ettari tra Barbera, Dolcetto, Freisa, Grignolino, Bonarda, Cortese e Favorita che vinifichiamo in proprio per una produzione annua di circa 35mila bottiglie». La coltivazione di verdura e frutta, con tecniche di agricoltura integrata, è ugual-

mente ampia e variegata: dalle insalate agli asparagi, tutto quello che la stagione offre. L'azienda produce noccioline ma anche mandorle e noci, non così comuni nella zona. Lo sbocco principale (agriturismo a parte) sono i mercati rionali in Liguria: «Siamo impegnati il mercoledì, il giovedì e il sabato tra Camogli, Rapallo, Lavagna e Sestri Levante». E poi, al Bianco piace trasformare il raccolto in confetture, conserve, peperoncini ripieni, pasta e crema di noccioline, succhi di frutta. Tutti i prodotti seguono antiche ricette della tradizione

piemontese, senza l'utilizzo di conservanti o additivi chimici. Si possono acquistare sul sito web dell'azienda agricola oltre che nel piccolo punto vendita che, ogni martedì e venerdì pomeriggio, è aperto da verdura appena raccolta. Il fine settimana è dedicato alla preparazione di aperitivi, pranzi e cene nell'agriturismo. «L'ospitalità inizia nell'antica cantina sotterranea, dove viene offerto l'aperitivo», spiega Giacomo, «poi si prosegue con il pranzo o la cena nella sala con grande vetrata affacciata sulle colline opposte alla corte all'aperto».

Il menu è fisso: «ma cambia di settimana», spiega lo chef, «utilizziamo le materie prime che produciamo direttamente a cui si aggiungono carni e salumi da agri-macellerie e laboratori della zona. Nella carta dei vini non mancano il Moscato come Nebbioli e Barberesco di cantine amiche». Tra le passioni dello chef ci sono i risotti, «amo cucinarli in tanti modi, con creme e salse e un pizzico di innovazione», le variegate chips fatte in casa, come la focaccia e gli gnocchetti. Anche i dolci sono una specialità: «La zia pasticcera professionista ci dà una ma-

no», racconta Giacomo. Ampia anche l'offerta di aperitivi con finger food serviti nell'informel, nella bar-riccia, oppure direttamente in vigna, nella terrazza in legno circondata dal mare verde delle colline. A breve ci sarà una sorpresa: una sdraga gigante dove accomodarsi in 6 o 7 e godersi il paesaggio in relax totale. Un altro sogno nel cassetto è già in cantiere. «Vogliamo aprirci all'ospitalità: stiamo realizzando quattro stanze doppie», annuncia Giacomo. Tutte le news su www.azienda-bianco.it e sulle pagine Facebook e Instagram.

di **Giancarlo Sattin**

Sui banchi di frutta e verdura in questi giorni domina il rosso scuro delle fragole. Belle, grosse e deliziosamente profumate attirano veramente l'attenzione di chi si occupa della spesa quotidiana. Si mangiano come tali, magari mescolate ad altri frutti, le battono, le pere e le prime pesche; oppure compaiono in molte ricette, essenzialmente di dolci per fine pasto come crostate, o torte alla frutta, sistemate sulla panna montata. Sono particolarmente pregiate per le decorazioni le fragoline di bosco, quelle che a casa nostra vengono chiamate mureli. Proprio queste, le fragoline di bosco, sono state le uniche a essere consumate ma raccolte nei boschi, non ancora coltivate, fino al Seicento, quando in Francia per soddisfare la crescente richiesta, cominciò una loro produzione negli orti. Bisognerebbe aspettare il 1714 e Amédée Frezier, uomo colto e sapiente, che viene invitato dal re di Francia come spia in Cile e di qui ritorna con una piantina di fragola bianca. Questa curiosa varietà venne piantata nei giardini reali francesi accanto alle piantine di fragaria vesca con le quali in poco tempo diede origine a un ibrido rosso, la fragaria ananassa che consumiamo ancora oggi, dai frutti grossi e polposi.

IN CUCINA CON I PRODOTTI DI CASA NOSTRA

Fragole: frutta irresistibile, ma anche gustoso "compagne" del salato

La fantasia in cucina non ha limiti, ed ecco che sono numerose oggi le proposte di piatti salati con le fragole. Semplicemente in insalate a base verde, con l'aggiunta di scaglie di parmigiano e condite con olio evo, qualche goccia di aceto balsamico, sale e pepe. E ancora, in abbinamento con carpaccio di tonno o pesce spada; ma ancora meglio con gamberi o scampi lessi e sugusati, privati dell'intestino, con sedano (solo la parte bianca), fetta di avocado e rucola. Ancora fragole tagliate a metà condite con una vinaigrette fatta con olio evo, limone, sia succo che buccia grattugiata, sale e pepe.

Da citare ancora la nostra battuta di fantasia lievemente condita con olio, sale e pepe, sistemata nel coppapasta e decorata con una insalatina di fragole tagliate a piccoli pezzi, condita con succo di limone, foglioline di menta (abbiamo fatto fragole e menta è una regola) e un cucchiaino di olio evo.

Più complessa una ricetta di lasagne: si devono cuocere le lasagne in abbondante

acqua salata, poi farle raffreddare su un panno pulito, pulire, lavare e tagliare le fragole e metterle a marinare con il succo di limone, un mazzetto di erba cipollina tagliata a pezzettini e cerfoglio tritato. In ogni piatto mettere un foglio di lasagna, stendere un piccolo strato di composta di ricotta (ricotta setacciata, condita con sale e pepe) poi un leggero strato di fragole marinate, due fette di prosciutto crudo e finire con altre fragoline marinate e un filo di cucchiaino. Un secondo piatto potrebbe essere la fettina di lonza con le fragole. Battiamo col batticarne e infariniamo le fettine di lonza; in una padella mettiamo una noce di burro e tre cucchiaini di olio evo, uno spicchio d'aglio tagliato a metà e un rametto di rosmarino. Dopo la rosolatura togliamo aglio e rosmarino; aggiungere le fettine di carne, cuocere per tre minuti da ambo i lati, aggiungere due cucchiaini di brodo fino a formare una crema, togliere la carne e sistemare in un piatto da portata. Nella padella in cui si è cotta la carne mettere un rametto di rosmarino fresco e le fragole, far cuocere



per tre minuti; aggiungere poi nel piatto da portata sopra la carne.

Se volete fare un ottimo liquore di frutta, che si chiama tre due uno, è questo il tempo perché si comincia con le fragole. In un capiente contenitore di vetro mettere 300 g di fragole intere e nettate, aggiunte 200 ml di alcool da liquori in cui avrete sciolto 100 g di zucchero. Liqueur il contenitore e riponetelo al buio al fresco. Proseguite con i frutti di stagione: ciliegie, albicocche, pesche, susine, uva, lamponi e mirtili, osservando ogni volta la regola del tre due uno. Verso Natale si filtra: la parte liquida si beve come il liquore e la frutta si consuma come tale o la si usa per arricchire una torta o una macedonia.

Popillia japonica: Cia nel progetto sperimentale del Politecnico di Torino

Un progetto per tracciare la presenza, ma soprattutto contrastarla, della Popillia japonica che infesta le colture del territorio: a elaborarlo, con metodo innovativo e coinvolgendo numerosi enti e associazioni (tra cui Cia e il Consorzio di Tutela Nebbioli dell'Alto Piemonte) è il Politecnico di Torino, Dipartimento di elettronica e telecomunicazioni.

Il nome del progetto in elaborazione è POPAI, studiato in particolare per il settore viticolo, che impiegherà droni (terrestri e aerei) e intelligenza artificiale (AI) per individuare la presenza e la popolazione dell'insetto all'interno di un vigneto e di sviluppare soluzioni di contrasto con trappole smart e sistemi autonomi terrestri, cooperanti con i droni governati dall'intelligenza artificiale, per la distribuzione di prodotti fitosanitari in maniera localizzata e differenziata. Il fine è il miglioramento della sostenibilità della produzione vitivinicola, in termini di prodotto utilizzato per la lotta attiva, la qualità del vino e la salvaguardia dell'ambiente



circostante. Cia è partner del progetto attraverso la partecipazione di **Michele Colombo**, consulente dell'Organizzazione. Tra i compiti di Cia, per il contributo al progetto: il reperimento di dati tecnici e ambientali utili (da attività pregresse di analisi), la ricerca delle imprese che vogliano collaborare al progetto sperimentale, la prima formazione alle imprese agricole rispetto alle tecnologie utilizzate per supportare i professionisti individuati, la condivisione dei siti idonei al fine della sperimentazione, il monitoraggio continuo dell'insetto per definire il momento migliore di intervento, l'analisi dei risultati ex post, l'attività di divulgazione alle

aziende associate per diffondere i risultati e le azioni correttive intraprese a seguito del progetto. La Popillia japonica ha un'alta capacità infestante: può attaccare oltre 300 piante tra erbacee, arbustive ed arboree, spontanee o coltivate colpendo sia le radici (preferibilmente di graminacee), sia la parte aerea (fiori, foglie e

frutti), di cui si nutrono rispettivamente le larve e gli adulti. Le conseguenze sono devastanti in termini di perdita di produzione, ma anche per la defogliazione reiterata sulla stessa pianta, in grado di provocare, a lungo andare, il depimento della stessa pianta colpita, esponendola a rischi di ulteriori attacchi da parte di altri parassiti.

Spiega Colombo: «Il progetto è nella sua fase iniziale e il punto di partenza è il contrasto alla Popillia japonica attraverso prodotti alternativi a quelli di sintesi. Cia lavora su questo fronte già da tempo, in collaborazione alla Facoltà di Agraria dell'Università di Torino e alla Regione Piemonte, e il ruolo dell'Organizzazione in questo progetto è il collegamento tra il mondo della Ricerca e le aziende agricole: messa in sistema le competenze di lavoro dei tecnici insieme agli strumenti più moderni che nascono in altri ambiti ma trovano spazio anche in agricoltura». Il Piemonte e la Lombardia registrano i casi più numerosi di Popillia japonica in Italia, ma giungono segnalazioni anche da altre regioni.

Campagna assicurativa 2022 Le polizze Condifesa

Il "Piano di Gestione dei rischi in Agricoltura 2022" ha mantenuto le impostazioni base dello scorso anno, confermando che assicurare tramite il Condifesa, attraverso polizze agevolate, è sempre conveniente, visto che:

- contratta le migliori condizioni con le compagnie di assicurazione in modo da poter ottenere condizioni normative e tariffarie convenienti;
- offre un servizio di stipula diretta dei certificati assicurativi a condizioni particolarmente vantaggiose;
- anticipa indistintamente per tutti i soci i premi assicurativi alle compagnie a condizioni favorevoli;
- verifica la corretta stesura delle polizze e si adopera per far percepire correttamente i contributi: opera in collaborazione con i Caa e gli Organismi pagatori al fine di risolvere eventuali anomalie che si dovessero riscontrare sui certificati di assicurazione, garantendo ai propri associati la giusta contribuzione pubblica.

Tariffe

Visto l'andamento delle ultime due annualità, con un susseguirsi di eventi climatici avversi che hanno interessato la nostra provincia, le tariffe 2022 hanno avuto un incremento medio del +17% per il mais e del +22% per il riso, e non è stato possibile concordare una tariffa unica, **ogni compagnia applica una tariffa differente per prodotto/comune**. È consigliabile richiedere un preventivo prima di sottoscrivere la polizza.

Parametro contributivo

Ricordiamo che per le polizze di tipo C es grandine-vento-pioggia il calcolo del contributo viene effettuato sulla base di un **parametro massimo** differente in base al prodotto: 8% cereali; 20% frutta; 15% orticole; 10% altri prodotti. Quindi se il tasso agevolato è maggiore a quanto sopra esposto, il contributo viene concesso fino a

tale aliquota, la quota eccedente il parametro sarà a carico del socio.

Per le polizze di tipo A (multirischio) e tipo B (catastrofi-frequenza) il **parametro massimo** è pari a tutti i prodotti.

Produzione assicurabile

L'azienda deve assicurare la propria resa media storica, reale e risarcibile.

Standard Value (SV)

Gli Standard Value (SV) rappresentano il metodo di calcolo del valore assicurato ammesso a contributo pubblico, vengono stabiliti con apposito Decreto e sono valori unitari espressi in €/HA per ciascuna coltura assicurabile.

Attenzione: è stato rettificato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali lo Standard Value del riso japonica pari a € 3.502 (anziché € 5.188) con una riduzione della resa massima assicurabile.

Inoltre, a causa dell'incremento dei prezzi di mercato, il Ministero ha precisato che: **valori assicurati maggiori rispetto allo Standard Value** devono essere gestiti attraverso **polizze integrative non agevolate**, quindi occorre non superare lo Standard Value e stipulare eventualmente polizze integrative prezzo.

Dati massime per la sottoscrizione dei certificati

Coltura a ciclo autunnale primaverile e perenni: Uva da vino, Uva da tavola, Frutta, Piccoli frutti; Olea; Avena; Fieno; Frumento tenero, duro e da seme; Orzo, orzo seme; Segale; Triticale; Colza e colza seme; **pioppi 31 maggio 2022**; Cultiura a ciclo primaverile; Colture da biomassa; Mais da granella, insilaggio, biomassa, mais seme; Sorgo; Soia; Girasole; **Patate: 30 giugno 2022**

Coltura a ciclo estivo, di 2° raccolto, trapiantate: Riso, riso indica; Ortaggi; **Tutto 2° raccolto: 15 luglio 2022**

ECONOMIA CIRCOLARE

La nascita del Kefarkebon, dallo scarto della panna da latte

Il principio dell'economia circolare, che l'agricoltura ben conosce, si basa sul concetto che non esistono scarti in natura, ma risorse da poter utilizzare in nuove opportunità produttive, rigenerando un processo.

È quello che, nei fatti, ha tradotto **Diego Ceresa**, socio Cia di Ameno, titolare dell'Azienda agricola Baragioj, allevamento di vacche principalmente da latte con vendita al dettaglio di burro, formaggi e salumi.

Circa trenta i capi in stalla, da carne e da latte, di Razza Piemontese, Bruna e Pezzata rossa; anche qualche mannaia per completare il riutilizzo del siero e produrre salumi aziendali, e alcune capre. In azienda si lavorano le tradizioni toponime, la cui domanda è andata un po' in decremento, a favore di prodotti a pasta fresca, come il primo sale.

La produzione di eccellenza è il burro, più altri derivati, tutti di altissima qualità, ma la novità è il "Kefarkebon", un prodotto in bottiglia da mezzo litro, a metà tra lo yogurt e il kefir, per intenderci. Il nome, immaginato dall'allevatore con un gruppo di amici, prende spunto dal kefir (un latte fermentato originario del Caucaso con storia leggendaria) e dalla bontà della produzione, con un gioco di parole dialettale.

Spiega Ceresa, che lavora in azienda insieme alla famiglia da generazioni: «Nella lavorazione della panna da latte, avanzava del latte scremato che era un peccato sprecare nella



Diego Ceresa

lavorazione alimentare. Quindi abbiamo pensato di aggiungere del latticello ottenuto dalla lavorazione del burro, oltre all'enzima lattasi per scindere il lattosio. Abbiamo così creato un prodotto adatto anche agli intolleranti».

Kefarkebon è una bevanda ricca e probiotica, con ottime proprietà organolettiche che risulta molto più digeribile di altri derivati vaccini. Senza lattosio, a Cascina Baragioj è anche prodotta una crescenza, per far diventare i prodotti quasi una linea dedicata, in ragione del quintale e mezzo di latte prodotto ogni giorno (che si traduce in venti quintali di burro prodotti in un anno). Diego Ceresa si sta trovando in alcuni mercati di località turistiche, eventi, fiere e naturalmente nel punto vendita aziendale.

Piemonte e Lombardia sottoscrivono il protocollo per la coltivazione del riso

Tra i principali obiettivi: miglioramento della distribuzione delle acque, tutela dei territori, adattamento ai cambiamenti climatici e diminuzione degli inquinanti

C'era anche Cia al Castello di Novara per la firma del "Protocollo d'intesa per la coltivazione del riso" che impegna enti pubblici e privati delle aree a vocazione risicola di Piemonte (province di Alessandria, Biella, Novara e Vercelli) e Lombardia (Milano e Pavia), al reciproco scambio di informazioni utili al raggiungimento delle finalità prefissate. A firmare: Regione Piemonte, Regione Lombardia, Autorità Di Distretto del Bacino del Fiume Po, Ente nazionale Risi, Consorzio d'Irrigazione Ovest Sesia, Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese, Associazione d'Irrigazione Est Sesia, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorresi. Cia era rappresentata durante l'incontro dal responsabile del settore risicolo **Manrico Brustia**, titolare di Tenuta Camiano a Novara, che ha commentato nel suo intervento: «Cia accoglie con favore questo accordo che più volte abbiamo sollecitato. Speriamo che le intenzioni si concretizzino realmente. Auspichiamo anche misure di intervento per affrontare la siccità e il deficit idrico, che sta diventando strutturale nel



Gli assessori regionali piemontesi **Marco Protopapa** e **Matteo Mammi** firmano il protocollo sulla coltivazione del riso con il collega lombardo **Fabio Rolli**

comparto e non possiamo più procrastinare». I punti fondamentali del documento sono: miglioramento dei sistemi di gestione e di distribuzione

delle risorse idriche, adeguamento delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, diminuzioni degli inquinanti nelle acque e ridurre le emis-

sioni in atmosfera. Un protocollo che va nella direzione della tutela dei territori a vocazione risicola, ha evidenziato l'assessore regionale all'Agricoltura

Marco Protopapa, e quindi a sostenere un comparto primario dell'agricoltura piemontese, che si caratterizza per la qualità del prodotto riso

made in Italy, e che va ad aggiungersi allo stanziamento finanziario della Regione Piemonte di 2 milioni e 450mila euro a sostegno dei consorzi ed enti di bonifica ed irrigui per la progettazione di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento e alla gestione sostenibile delle risorse idriche in Piemonte.

Un documento che, per il presidente dell'Ente Nazionale Risi, **Paolo Carrà**, rafforza ancora di più l'Unità tra Regioni, Enti risi e istituzioni legate alla distribuzione della risorsa idrica. Il presidente si è detto inoltre convinto che solo un lavoro in totale sinergia e condivisione potrà far superare le criticità del settore oggi, come nel passato.

Anche Rai3 Piemonte si è occupato nel tg regionale di siccità nelle scorse settimane, con particolare riferimento al comparto risicolo, messo in crisi dal perdurare dell'assenza di precipitazioni. Il responsabile del settore per Cia **Manrico Brustia**, titolare di Tenuta Camiano a Novara, e il direttore provinciale Cia Novara-Vercelli-Vco **Daniele Botti** sono stati intervistati in uno speciale dedicato, a cura di **Camilla Nata**, per spiegare le problematiche della siccità, il rischio per le sementi, i livelli abbassati delle falde, le conseguenze per gli agricoltori. Il servizio è visibile sulla pagina Facebook "Cia Novara Vercelli Vco".

SICCITÀ: AL TG3 PIEMONTE BRUSTIA E BOTTI



Pensionamenti e nuovi ingressi in Cia

Nuovi inserimenti in organico sul territorio e avvisi pensionamenti per pensionamento: l'Organizzazione dà il benvenuto a nuove figure inserite dal mese di maggio negli uffici.

Cia ringrazia il decano di organizzazione **Alberto Barbaglia** che lascia l'ufficio per - come si dice - "sopraggiunti limiti di età" e dà il benvenuto al successore nel ruolo di consulente tecnico, **David Debernardi** (d.debernardi@cia.it). Nuovi colleghi anche nelle sedi di Carpiignano Sesia, dove arriva **Iolanda Vercelli Baglione** (l.vercelli@cia.it) per i Servizi alle Persone, e a Vercelli con l'inserimento di **Elena Sassone** (e.sassone@cia.it), al Servizio Fiscale e Imprese. A Vercelli c'è anche **Giuliana Ferrari** (g.ferrari@cia.it) per i Servizi alla Persona, di cui si occupa anche la nuova collega **Monica Ghidini** (m.ghidini@cia.it) a Verbania.

Commenta **Danielle Botti**, direttore interprovinciale Cia: «Ringraziamo il collega Barbaglia che si è impegnato per far crescere l'Organizzazione per 40 anni, augurandogli il meglio e di potersi dedicare alle attività che più gli piacciono. Allo stesso tempo accogliamo i nuovi colleghi su cui contiamo di ampliare e consolidare i servizi offerti alle Imprese e alle Persone, cercando di risolvere anche criticità e problematiche proprie di alcuni territori, come la nostra collina, con figure qualificate».

Corso online gratuito per gli associati, già si pensa ad altri appuntamenti Cantine: webinar su Sicurezza e Legalità

Successo per l'iniziativa di formazione e organizzazione da Cia Novara-Vercelli-Vco dedicata alle Cantine associate, con particolare riferimento ai temi dei controlli e della sicurezza aziendale.

Sono stati svolti due incontri online gratuiti per i soci, tenuti da docenti qualificati in materia. A dare informazioni, spiegazioni e approfondimenti è stato **Biagio Fabrizio Carrillo**, tenente colonnello già comandante del Nas e attualmente consulente per la legalità agricola. Insieme a lui, nel secondo modulo del corso, anche **Sara La Vista**, tecnologa alimentare che cura insieme a Carrillo lo Sportello della Legalità per la Sicurezza agroalimentare di Asti.

I temi trattati sono stati: introduzione sul tema dei controlli in cantina; le cautele che i viticoltori devono adottare ai fini del controllo; come è svolta un'attività di ispezione da parte degli organismi di controllo, la documentazione richiesta e i requisiti dei locali; l'importanza del manuale di autocontrollo

Haccp aderente alla realtà della cantina come abito su misura; l'autorizzazione sanitaria come si presenta ed eventuali modifiche; come deve essere strutturato un manuale Haccp; enoturismo; regime sanzionatorio; gestione dei fitofarmaci. Spiega Carrillo: «Il tema dei controlli nelle Cantine è estremamente complesso e necessita da parte dei produttori di una attenzione sempre maggiore, soprattutto in relazione ai manuali di autocontrollo, i cosiddetti "Haccp". Questi manuali, insieme a tutta la documentazione che è prevista dalla legge, devono essere, oltre che aggiornati, anche calibrati sulle esigenze specifiche della singola azienda, dove le tematiche devono essere affrontate con la giusta preparazione per tutti gli aspetti aziendali, che vanno, solo per fare qualche esempio, dallo smaltimento dei residui nei vasi vinari alla predisposizione di una pavimentazione lavabile, fino all'adeguata ubicazione della sala per la degustazione e per il ri-

cicamento dei visitatori».

Aggiunge **Gianpi Montei**, referente Cia per il Settore vitivinicolo: «Riteniamo la proposta dei nostri webinar molto utili perché rinfrescano la memoria su alcuni concetti già noti ai soci ma aggiunge anche nuove interpretazioni e la spiegazione di regole e adempimenti recenti. È l'occasione di fare il punto in materia di Sicurezza ed è un'iniziativa che consente alle aziende di richiedere preventivamente l'intervento dei consulenti tecnici Cia prima del loro sopralluogo, avendo già chiare le necessità. La materia è molto vasta, organizzeremo altri incontri dedicati. Potrebbe anche diventare un metodo di lavoro consolidato, raccomandando con lo sportello della Legalità astigiano, per fornire un supporto sempre più qualificato e specializzato alle aziende vitivinicole».

Cia Novara-Vercelli-Vco invita i soci, in ambito vitivinicolo ma non solo, a segnalare argomenti di interesse per organizzare futuri incontri formativi.

questo canale di vendita (il 53,3 per cento), mentre solo un singolo su due ha dichiarato di aver acquistato online almeno una volta nel corso dell'anno. Scendono notevolmente l'acquisto di beni di seconda mano e il ricorso al pagamento rateale. Poche rare, anche perché aumentano nel 2021 le famiglie che dichiarano un reddito sufficiente a fronteggiare le spese: il 73 per cento delle famiglie torinesi dichiara di aver utilizzato solo fonti di reddito proprio (era il 69 per cento nel 2020), mentre il restante 27 per cento di aver fatto ricorso a propri risparmi. Sembra che le coppie e le famiglie con figli a carico, e le coppie con figli a lamentare principalmente l'insufficienza dei propri redditi a copertura delle spese e sono anche quelle che maggiormente dichiarano di ricorrere all'indebitamento.

CORONA VERDE Presentato il Piano di marketing sulle periferie della Città Metropolitana

Agricoltura strategica per il turismo locale

Distretti del cibo, green communities e comunità energetiche: il presidente Rossotto, «Accettiamo la sfida»

La Corona verde, ovvero la periferia e la cintura dell'area metropolitana di Torino, con il suo circuito di piste ciclabili, i siti di interesse artistico-culturale come le residenze sabauda, i campi coltivati all'interno dei parchi naturali perurbani, è una fonte di opportunità per il rilancio di un turismo lento e a chilometro zero che si è riscoperto durante il lockdown, nonché di sviluppo di idee imprenditoriali legate all'agricoltura e al comparto enogastronomico. È quanto emerso nel corso della giornata di presentazione del Piano di marketing realizzato nel contesto della governance territoriale di Corona verde e delle attività realizzate con il progetto ToP Metro Riquilibrato Periferie della Città Metropolitana Torino, grazie ai fondi resi disponibili dal Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

Nella sala Agorà di LIP, l'Incubatore del Politecnico di Torino sono intervenuti per la Regione Piemonte il responsabile del settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, per la Città Metropolitana di Torino il responsabile della struttura Integrazione processi finanziari e contabili, oltre a rappresentanti della società cooperativa Corintea e dell'Incubatore.

«È un modello di turismo e sviluppo economico - osserva il presidente di Cia Agricoltori delle Alpi, Stefano Rossotto - che offre grandi spazi di azione alle nostre aziende agricole, come peraltro hanno dimostrato i diversi progetti che in questi anni abbiamo organizzato insieme alle istituzioni locali. La carta vincente è promuovere il territorio insieme ai suoi prodotti. Il turista ha desiderio di scoprire i segreti del cibo, conoscere la provenienza, le modalità di produzione,

il legame specifico con la terra. Sedersi a tavola è un'esperienza culturale che completa alla perfezione il viaggio tra le bellezze del territorio e rafforza il rapporto con l'agricoltura. Certamente siamo pronti a fare la nostra parte per sostenere il progetto di sviluppo della Corona verde, l'Unica riserva la spintissima sulla proposta di sviluppo della filiera della carne di cinghiale, un'idea su cui abbiamo già avuto modo di manifestare la nostra contrarietà, in quanto rischierebbe di alimentare il traffico dei selvatici, anziché di stroncarlo, come invece sarebbe necessario. Quanto alla produzione di energia sostenibile, gli agricoltori sono stati i primi a fornire

delle risposte concrete.

Il Piano di marketing, realizzato all'interno di un più ampio Piano di comunicazione e di animazione territoriale, si pone come strumento di rilancio e sviluppo del territorio di Corona verde: 93 Comuni che si dipanano dalla centrale Torino.

Fra le idee scaturite nel corso dei numerosissimi incontri propedeutici alla realizzazione del piano, sono state individuate 3 aree di macroprogettualità: i Distretti del cibo, ovvero sistemi produttivi locali che integrano attività agricole e imprenditoriali (sul modello del Distretto locale di Stupinigi); le Green communities, ossia comunità locali coordinate tra loro all'inse-

gna dello sviluppo sostenibile dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale; e le Comunità energetiche rinnovabili, associazioni fra enti e anche singoli cittadini che si dotano di infrastrutture per produrre energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo e alla condivisione.

Sono poi state individuate delle opportunità di sviluppo imprenditoriale nel territorio di Corona verde. Alcuni esempi: l'organizzazione di rassegne e di eventi culturali e ricreativi nelle aziende agricole; lo sviluppo di una filiera di prossimità della carne di cinghiale, come nel caso del Parco naturale La Mandria, che ha individuato in que-

sto ungulato il suo prodotto tipico ed ha avviato un piano di contenimento programmato per ridurre i danni agricoli e prevenire incidenti stradali; il lancio di un "Corona verde food hub", ovvero un servizio di vendita aggregata di prodotti agroalimentari delle aziende agricole del territorio; la realizzazione di spazi di "coworking rurale"; l'allestimento di punti di ristoro, fissi o mobili, sugli itinerari ciclabili, nei parchi e nelle aree pubbliche; la creazione delle ciclostazioni intermedie; la definizione di proposte turistiche esperienziali sul territorio. E proprio una idea imprenditoriale su questo ultimo argomento, "Alternato", è stata premiata come vincitrice della Business Model Canvas competition, parte del Piano di marketing, con l'intervento di Hangar Piemonte, degli incubatori universitari I3P, 213T.

Un'idea che propone di creare dei pacchetti turistici ad hoc per il territorio di Corona verde lanciando un turismo soprattutto, ma non solo, di visitatori di prossimità: quei cittadini che hanno riscoperto le bellezze naturali delle periferie verdi durante il lockdown.

Un turismo lento e green con spostamenti a impatto zero, in bici o a piedi, e visite guidate in luoghi caratteristici della cintura torinese come il villaggio Leumann di Collegno e il giardino botanico Colla di Rivoli.

EUROVISION SONG CONTEST Ribalta internazionale per Cia Agricoltori delle Alpi

DAI FIORI DI SANREMO AI FIORI DI TORINO

Cia Agricoltori delle Alpi, in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino, ha partecipato all'Eurovision Song Contest 2022 presentando i fiori e il settore florovivaistico del territorio alla platea dei giornalisti presso il Media Center di Palazzo Madama.

Dalle rose alle piante officinali, la provincia di Torino vanta produzioni di qualità che impreziosiscono i paesaggi, così come le residenze storiche del capoluogo sabauda, collocandosi al primo posto nel settore florovivaistico regionale. Per l'aperitivo d'onore di giovedì 12 maggio è stata scelta un'elaborazione a base floreale: vermouth e sciroppo alle rose, biscotti alla lavanda, composte di fiori, frittate al luppolo selvatico e fiori di borragine, tominco con mix di fiori essiccati.

Visitate i giornalisti sono stati accolti nell'elegante cornice di Palazzo Madama con un corner fotografico di rose e piante aromatiche e ufficiali, per regalarsi un selfie tra i fiori di Torino e un profumato ricordo della città.



L'incontro, organizzato in dettaglio dalla responsabile dell'Area Progetti di Cia delle Alpi, Elena Massarenti, e dalla responsabile della Formazione, Kezia Barbaio, ha visto l'intervento di quattro produttori del territorio. In primo piano, le officine e aromatiche dell'azienda Le Officinali della Collina per spigionare gli aromi intensi del timo, della lavanda, della menta, della sal-

via e del rosmarino che da queste settimane e per tutta l'estate allietano terrazzi e giardini; la bella composizione di rose, protagoniste assolute del mese di maggio; le prelibatezze dell'apicoltura Le Delizie della Bellavista, che ha proposto i fiori in declinazioni dolci e salate molto particolari; e l'apprezzato vermouth dell'azienda Le Masche, sapientemente abbinato allo sci-

roppo alle rose, come idea per un fresco aperitivo primaverile. Un corner fiorito, gemello di quello ai piedi del celebre scalone dello Joràra, è stato installato a Chieri in via Vittorio Emanuele angolo piazza Cavour, all'ingresso della fiera Di Freisa in Freisa, che nell'edizione di quest'anno ha abbinato il tradizionale vino chierese ai fiori, simbolo di primavera e rinascita.



Divento Indipendente!

dalle Caldaie a biomassa alle Pompe di Calore
dagli impianti Fotovoltaici alle Batterie di accumulo
TROVA IL PRODOTTO GIUSTO PER RISPARMIARE

0121 031 707 - attivi sulle province su Torino e Cuneo

Soluzioni Green
www.soluzionigreen.it

